

- *PRESIDENTE*: 25 presenti, la seduta è valida.

Giustifico la Consigliera Spadari. Nomino scrutatori i Consiglieri: Romagnoli Simona, Cingolani Paolo e Belluzzi. Giustifico la Consigliera Rocchetti Federica.

Allora, io ricordo per correttezza che in base al nuovo statuto le giustificazioni fatte in Consiglio Comunale o precedentemente la seduta devono essere confermate tramite lettera scritta, entro 3 giorni dalla data di svolgimento del Consiglio Comunale, perché siano valide.

COMMA 2 - DELIBERA N.

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 30/06 – 15/07 – 21/07/2000.

- Si dà atto che all'inizio della discussione sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 25
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Il punto 3 è ritirato.

COMMA 4 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI JESI, POGGIO S. MARCELLO E S. MARIA NUOVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Ekoriko, Paoletti, Uncini, Lancione; ed è uscito il Consigliere Agnetti. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- SINDACO: Brevemente, noi abbiamo avuto, quando c'è stato l'incontro in Prefettura con i vari rappresentanti di enti locali della Vallesina, la sollecitazione di attivare un iter per allestire un servizio sovracomunale di Polizia Municipale, avuto riguardo per le specificità della Polizia Municipale ovviamente; quindi quelle legate al controllo della sicurezza urbana, che è un qualcosa di molto diverso dalla pubblica sicurezza e dall'ordine pubblico ovviamente. E per sicurezza urbana intendevamo dire e riferirci alle questioni legate alla circolazione stradale, al controllo quindi della guida degli autoveicoli, perseguendo chi si mette alla guida in stato di ebbrezza, ecc. Controllo della velocità, rispetto dei regolamenti comunali, ivi compreso il rispetto dei regolamenti urbanistici. Ecco, tutto quello che riguarda la Polizia Municipale nei suoi aspetti più legati alla sicurezza urbana. Si è parlato anche di attivare un servizio di carattere informatico per offrire agli organismi preposti alla sicurezza pubblica, e al suo coordinamento, parlo della Prefettura ovviamente, della Pubblica Sicurezza, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, un servizio di informatizzazione dicevo che potesse servire per mettere a disposizione di questi soggetti dati aggiornati circa le immigrazioni, circa i trasferimenti, circa le residenze, ecc. In quest'ottica abbiamo predisposto questo Ordine del Giorno per percorrere questo tipo di iter procedimentale. Hanno aderito a questa ipotesi di Polizia sovracomunale Santa Maria Nuova e Poggio San Marcello, hanno manifestato la volontà di aderire il Comune di Monsano ed il Comune di San Paolo; altri Comuni si sono dichiarati intenzionati. Noi la bozza oggi non la portiamo perché vogliamo cogliere, diciamo così, la volontà, se questa c'è, di procedere in questo percorso. Noi come città di Jesi questo sistema, in forma individuale, l'abbiamo allestito, in pieno regime la nostra Polizia Municipale controlla il territorio, anche nelle giornate di venerdì e sabato pone in essere un'attività di controllo per quanto riguarda la guida, anche nelle ore notturne, fino alle una, alle due chiaramente non oltre, perché poi oltre non vi è possibilità di turnazione. La Polizia stessa controlla 6 o 7, a volte 8 punti di accesso al territorio, accesso e deflusso, ha inteso già attivare un iter che permettesse una sorta di sburocratizzazione dell'attività della Polizia stessa; si è fatta carico di rilevare gli incidenti nell'ambito delle fasce orarie di attività lavorativa ovviamente, per liberare le risorse di Pubblica Sicurezza, Carabinieri e Guardia di Finanza, i quali

devono essere preposti ed impegnare le migliori risorse per la persecuzione di attività, o per la prevenzione delle attività criminose, anche mediante una maggior visibilità. Questo è quello che ci era stato richiesto e quello che stiamo portando avanti in forma individuale, vogliamo però portarlo avanti anche in forma diciamo sovracomunale, laddove diciamo però vi siano i presupposti; laddove prevarranno le preoccupazioni legate ad un personale non in conformità all'organico dell'architettura della pianta organica, noi abbiamo oggi 31 – 32 persone di fronte ad una pianta organica che prevede 39 unità. Dove dicevo prevalgano queste preoccupazioni noi potremo riservarci ancora un po' di tempo per portare questa convenzione alla discussione del Consiglio Comunale. Per il momento ci accontentiamo di portare questo O.d.G., con queste previsioni di carattere progettuale che sono frutto appunto di una discussione fatta dal comitato della difesa dell'ordine pubblico, attivato dalla Prefettura di Ancona su richiesta di alcuni Comuni interessati da infiltrazioni malavitose come Maiolati, che negli ultimi tempi è stata un po' teatro di fatti molto spiacevoli legati alla criminalità più o meno organizzata. Noi quindi proponiamo questo O.d.G. senza ovviamente voler fare brusche accelerazioni perché capiamo che è qualcosa di nuovo, esistono però progetti simili anche in altre città: Senigallia lo sta portando avanti ormai da qualche tempo con altri Comuni vicini, tipo Morro d'Alba, Belvedere, ecc.; lo sta portando avanti il CIS con alcuni suoi Comuni associati: Castelbellino, Monte Roberto, Castelplanio e Vaiolati. Questi Comuni legati al CIS si sono mostrati interessati al nostro progetto legato all'informatizzazione di questo servizio. Forse potevamo muoverci nel passato, ma diciamo che la Polizia Municipale aveva poi altre incombenze più urgenti ed è stata sempre un po' caratterizzata la sua attività da una pianta organica non particolarmente folta, ecco, questo lo dobbiamo dire, vi era anche qualche problema legato all'esiguità degli organici. Oggi anche se questi organici poi non si sono incrementati particolarmente, noi pensiamo che si possa discutere di questo O.d.G., almeno di questo O.d.G. dopodiché il progetto, quando matureranno i tempi, lo porteremo alla vostra attenzione. Oggi ci limitiamo alla discussione di questo O.d.G. di cui non vi do lettura perché ovviamente l'avete sotto mano, e ovviamente mi riporto alla sua stesura. Certo è che molte volte si richiede un coordinamento da parte del Comune di Jesi circa alcune attività, lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo per lo sportello unico delle imprese che sta andando discretamente, e abbiamo portato avanti questo progetto con circa 20 Comuni non solo della Vallesina. Abbiamo assunto e abbiamo svolto questo ruolo per alcuni servizi socioeducativi, lo stiamo assolvendo, seppure con pochi altri Comuni, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Diciamo alcune funzioni le stiamo già svolgendo in forma sovracomunale. Io vorrei fare una valutazione di carattere politico su questo aspetto: il Comune di Jesi si rende disponibile a coordinare alcuni servizi, sempre però nell'ambito di una pari dignità, perché diciamo questo? Perché vogliamo che sia ben chiaro che il Comune di Jesi non vuol fagocitare niente e nessuno, non vuole fare alcuna prevaricazione e mette a disposizione i suoi servizi, le sue esperienze, le sue professionalità, per verificare se vi sono altri enti interessati, intenzionati ad avvalersi di questi nostri organici, di queste nostre specificità. Ripeto, in alcuni ambiti ci siamo mossi, sono giunti alcuni

risultati, siamo disponibili a farlo anche per la Polizia Municipale, se ovviamente il Comune di Jesi, attraverso il suo organo di controllo e di impulso, quindi parlo di questo consesso, sarà d'accordo. Se vi saranno ostacoli per noi non sarà sicuramente una pratica dirimente, il futuro della città non è qui, però è anche, si esprime la volontà politica dell'ente, anche attraverso queste funzioni di coordinamento di servizi sovracomunali. Capisco che in questo periodo vi sono polemiche legate alla struttura della Polizia Municipale, mi risulta però che situazioni difficili di gestione fibrillata nell'ambito della Polizia Municipale, esistono un po' in tutte le città marchigiane: mi risulta che esistano a Civitanova, a Macerata, in Ancona l'abbiamo vista e seguita attraverso gli organi di informazione. È molto diffuso questo, perché a volte si caratterizzano i rapporti fra l'ente e la Polizia Municipale, si caratterizzano per una sorta di diversità di vedute più o meno forti ed intense. In questa città vi sono state delle polemiche, noi ci siamo sforzati come Sindaco, come Assessore e come Giunta, ad instaurare con la Polizia Municipale un rapporto di collaborazione, ciascuno con tutti i limiti che ci possono essere; però con la volontà di non creare anche in questa città spaccature fra Amministrazione Comunale intesa nella sua accezione più ampia, e corpo della Polizia Municipale, Comandante in sostanza, perché in altre città vi sono situazioni di conflittualità. Non perché non vi siano difficoltà nel rapporto fra Amministrazione e corpo di Polizia Municipale, però abbiamo sempre fatto prevalere una volontà di rapportarci in maniera coordinata, leale, corretta, cercando un attimo anche di fare muro comune – parlo perlomeno di esecutivo e di Polizia Municipale – laddove vi erano delle polemiche o delle critiche, a volte anche fondate, perché di errori ne sono anche stati commessi; però noi abbiamo sempre cercato di cogliere più i lati positivi di questa collaborazione, di queste sinergie che abbiamo cercato di creare con questo corpo speciale dell'attività amministrativa, piuttosto che cercare contrapposizioni. A noi interessa valorizzare al meglio tutte le professionalità, quindi ovviamente anche quelle della Polizia Municipale, piuttosto che creare spaccature, contrapposizioni, lacerazioni. Abbiamo preso atto di alcune polemiche, di alcune critiche anche espresse con spirito positivo, altre con spirito anche ipercritico insomma; tutto fa parte del gioco delle parti, ci conviviamo ormai con questa situazione. Però, ripeto, il buon senso secondo noi, anche per quanto riguarda questo servizio deve prevalere su interessi particolari. Quindi portiamo avanti questo progetto con molta tranquillità, con la consapevolezza che tutte le professionalità vanno valorizzate, gli impulsi vanno dati da parte di questo Consiglio superando anche questioni legate alle persone, perché la città va al di là nelle sue espressioni dei soggetti, perché è la progettualità che deve prevalere non il particolarismo o i riferimenti soggettivi. Noi siamo soddisfatti dell'attività della Polizia Municipale, pur con tutti i limiti che possono essere connotati ad un servizio così complesso, così delicato, e siamo anche moderatamente soddisfatti di questo clima di collaborazione che abbiamo, come esecutivo, instaurato. Non vorremmo fino alla scadenza del nostro mandato revocare questo nostro comportamento, questo nostro intendimento. Abbiamo vissuto mesi un po' difficili perché vi sono stati anche degli atti emulativi, posti in essere da alcuni soggetti nei confronti della Polizia Municipale, quali scritte, ecc. Io

dico che anche questi atti fanno parte un po' della specificità di questa professione di questo corpo, al quale si chiede molto spesso verso gli altri repressione, di fronte anche a contravvenzioni dal codice della strada più o meno marcate; ma al quale corpo invece si chiede grande permissivismo quando invece ad errare siamo noi. Questo è un po' un concetto ontologico che vale un po' per tutti i cittadini italiani, si chiede la repressione delle altrui violazioni, è sempre molto buonismo verso le nostre. Ecco, questo forse è un concetto molto banale, però sarebbe opportuno che ce lo tenessimo sempre di fronte insomma, perché può sembrare un qualcosa di scontato, che poi scontato non è. Questa è l'esperienza che io ho raccolto in questi sei anni e mezzo di mandato amministrativo, durante i quali ho colto sempre questa particolarità del comportamento del cittadino; probabilmente anche del mio, ovviamente, non parlo in terza persona, ma anche in prima persona, perché fa parte di una comune mentalità quella di essere molto rigorosi con gli altri e chiedere comprensione con le nostre pigrizie e con le nostre violazioni. Scusate se ho fatto questa valutazione più di carattere filosofico, psicologico, che tecnico-amministrativa, ma a volte anche queste piccole licenze possono far comprendere meglio la delicatezza e la complessità di una funzione importante in questa città, come in tutte le altre città ovviamente, ma che riveste in sé momenti di delicatezza anche legati alle personalità dei soggetti che hanno le varie responsabilità a tutti i livelli. Io mi vorrei fermare qui, vi ringrazio ovviamente per l'attenzione, chiediamo che questo O.d.G. venga fatto oggetto di una discussione approfondita, per quanto riguarda la convenzione sulla quale stiamo lavorando, ripeto, sceglieremo i tempi ed i modi più opportuni, senza accelerazioni, perché capiamo la delicatezza, capiamo la particolarità del momento di una convenzione; capiamo anche i limiti magari di risorse, legate all'esiguità del personale che possono essere connaturati ad un progetto anche abbastanza ambizioso come questo, ecco. Certo è, e concludo, che questo progetto è un po' diverso da quello che è stato portato avanti dal CIS e da quello che è stato portato avanti dal Comune di Senigallia con altri Comuni limitrofi in sostanza. È un po' diverso perché prevede, diciamo così, alcune peculiarità, alcuni obiettivi diversi da quelli che magari si sono posti in maniera ovviamente pur positiva altri enti. Abbiamo sfronato questo O.d.G. e quell'ipotesi di convenzione che poi discuteremo in futuro, da previsioni circa attività di Polizia Municipale che non sono strettamente connessi, o non sono considerate quelle più correnti per l'attività della Polizia Municipale stessa; quindi non abbiamo messo, non abbiamo richiamato nella bozza di convenzione ed ovviamente in questo O.d.G., quello che riguarda il controllo dell'attività commerciale, quello che riguarda la formazione, quello che riguarda l'educazione stradale; cioè tutto quello che non è canonico, se posso usare questo aggettivo. Abbiamo indicato quello che è più classico come ambito di attività e di espletamento dell'opera della Polizia Municipale. Quindi riapriamo questa discussione e per il resto, ripeto, per la convenzione, ci riserviamo in futuro di decidere tempi e modi, cogliendo la delicatezza della questione. Vi ringrazio.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Sì, per dire che questo O.d.G. i "Verdi" non lo possono

votare perché, uno, al di là dell'inconsistenza proprio dell'O.d.G., perché di un O.d.G. in cui il Consiglio Comunale si impegna a valutare il progetto non ce n'è bisogno; si porta la convenzione in Commissione o in altre sedi e lì poi si valuta, non c'è bisogno di valutarla dopo un'espressione del Consiglio Comunale. Anche perché questo O.d.G. contiene dei commi che noi non condividiamo, così come sono espressi; e poi per riallacciarmi a quello che diceva il Sindaco, al di là delle differenze fra Polizia Municipale, Pubblica Sicurezza, su cui non voglio entrare – entrerò nel merito su queste quando tratteremo la convenzione, spero il più tardi possibile. Per quanto riguarda... il Sindaco diceva che anche altri Comuni marchigiani hanno problemi con la Polizia Municipale, quindi è un argomento scottante anche fuori della realtà jesina; questo era un timore che i "Verdi" avevano nei giorni scorsi, motivo per cui hanno scritto un comunicato stampa che ancora non è stato pubblicato, non so se verrà pubblicato, che invece ho interesse a leggervi qui perché tratta proprio di questo argomento, dei problemi della Polizia Municipale fuori dal Comune di Jesi. *"Al gruppo dei "Verdi" sono prevenute varie segnalazioni di stupore in merito alla notizia dell'incarico dato al Comandante della Polizia Municipale, di rappresentare a livello regionale gli altri Comandanti dei Vigili Urbani. Gli stessi cittadini si sono manifestati contrariati dalla notizia a causa degli scandali che hanno intensamente investito il Comandante jesino, vedi la serie di documentazione relativa alle soste selvagge dell'auto privata del Comandante in divieto di sosta in Via Farri, divieto di fermata in Via Mazzini e in Baccio Pontelli; vedi la sospensione della patente di guida per eccesso di velocità; vedi le numerose richieste di trasferimento in altro Comune da parte del personale qualificato dei Vigili Urbani; vedi le continue contestazioni alla gestione della Polizia Municipale da parte del Consiglio Comunale, e le inascoltate proposte dei Consiglieri Comunali sull'istituzione del Vigile di Quartiere, ecc. Di conseguenza i suddetti cittadini si sono dimostrati preoccupati di questa nomina rappresentativa, perché se gli altri Comandanti marchigiani dovessero prendere esempio dal loro presidente, allora le carenze nei servizi non sarebbero più limitate al caso di Jesi"*, e questo l'hai detto anche tu Sindaco. *"In ultimo la componente sindacale dei "Verdi" oltre a concordare con quanto espresso da alcuni cittadini, denuncia ingiustificabili ritardi ed ostruzionismo, per il fatto che al rappresentante dei "Verdi" non sia stata consegnata in tempo utile, così come richiesto, copia di un progetto ideato dal Comandante"*, che è la convenzione, *"documento che ha impiegato circa dieci giorni per passare dagli uffici del Comando alle mani del Consigliere Comunale, non consentendo a quest'ultimo un esame approfondito con tecnici esterni. Se questo disservizio si crea ad un Consigliere, il cittadino può immaginarsi quanto sia sempre più solo davanti alla burocrazia. È ora che anche le rappresentanze di CGIL, CISL e UIL ritornino a fare sindacato in modo neutrale dai partiti e dai dirigenti comunali"*. Questo per dire anche che la convenzione, siccome avevo anche il timore che venisse anche discussa oggi, ma comunque per entrare nel merito anche oggi, perché poteva servire anche un intervento dei vari gruppi in merito alla convenzione, così per non andare al voto prossimamente senza nessuna indicazione dei gruppi consiliari; avevo interesse a dibatterne anche oggi, ma se mi è stata consegnata

ieri mattina certo è difficile, nonostante che sappia che al Comando dei Vigili Urbani siano pervenute in quei dieci giorni parecchie sollecitazioni, perché io avevo chiarito e scritto sulla nota che avere questo documento in tempo mi permetteva di dare un contributo, averlo l'ultimo giorno mi sarebbe stato inutile. Quindi ringrazio anche l'Amministrazione per questo servizio e chi per lei ha prodotto questo ritardo.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Allora, mi permetto di ricordare che il progetto di sistema integrato di Polizia era stato già indicato, forse il mese scorso o anche di più, quando anche per mezzo della stampa era stata pubblicata una proposta dal Segretario Montali, in cui si parlava di una rete telematica che unisca le forze di Polizia Urbana nel territorio. Il nostro progetto era questo per quel che riguardava soltanto la comunicazione da parte dei Vigili Urbani dei paesi, con una centrale operativa sita qui nel nostro Palazzo Comunale, ma non di personale che venisse posto a servizio dei paesi limitrofi. Questo perché ci sono già, come ha segnalato il Sindaco, grossi problemi per quel che riguarda il numero dei Vigili operanti a Jesi. Quindi è del tutto fuori luogo, penso, ipotizzare una soluzione del genere inviando Vigili a Poggio San Marcello o a Santa Maria Nuova, o a quanti Comuni ne facessero richiesta se venissero inseriti in questo tipo di convenzione, di progetto, proprio perché fin tanto che il personale della Polizia Urbana non venga incrementato sicuramente, e probabilmente ce ne vorrebbero non due o tre, ma altri dieci per fare un servizio più che adeguato, probabilmente questo tipo di progetto lo ritengo abbastanza fumoso. Il servizio tramite rete telematica potrebbe avere un valido scopo per informazioni utili che potrebbero essere quelle di ritrovamento di automezzi, furti in appartamenti e banche, entità di provenienza e residenza degli operai dei cantieri, e così via, gli esempi sono tanti. Quindi come idea potrebbe essere valida, ma soltanto con un minimo impiego di personale che come ho detto è già carente. Per quel che riguarda il personale in servizio, abbiamo già posto l'attenzione sul fatto che purtroppo qui a Jesi, come ha accennato il Sindaco, però la situazione è comune anche in altre città, non regna assolutamente armonia: ci sono tanti problemi che è inutile stare a segnalare, perché sarebbe anche una cosa antipatica; ma che non possono farci star tranquilli dicendo che male comune mezzo gaudio. Ci sono tante conflittualità, ci sono problematiche legate probabilmente alla gestione, quindi a cui guida un certo gruppo di Polizia, e allora probabilmente se certe soluzioni venissero prese per cercare di far operare in armonia il personale, probabilmente ci sarebbe più motivazione nel personale stesso ad operare sicuramente con più soddisfazione e con una maggiore professionalità. Non so se sia vero che a Poggio San Marcello sia andato in pensione l'ultimo vigile e che probabilmente non verrà reintegrato in servizio, per cui non vorrei che Poggio San Marcello si basasse su questo progetto per coprire le sue lacune, forse temporanee, e se invece c'è l'intenzione di assumere un altro vigile. E non se sia vero, forse bisogna informarsi, se il Consiglio Comunale di Santa Maria Nuova abbia approvato la convenzione, su questo mi risultava che ci fosse qualche dubbio, ma mi dici che invece l'ha approvata. Quindi ritorno soprattutto sul fatto della

mancata armonia nella Polizia Urbana di Jesi, questo lo ritengo fondamentale come ho detto prima, perché venga ad operare con più motivazione, sappiamo delle fughe di alcuni vigili che si sono dimessi per delle problematiche molto gravi, sappiamo di alcuni vigili che stanno per dimettersi e probabilmente si dimetteranno, vorranno trasferirsi perché qui non operano più come vorrebbero. Quindi chiedo al Sindaco che si faccia garante presso il personale di Polizia perché le cose vadano al meglio e questo a vantaggio di tutta la cittadinanza. Grazie.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.)*: Questo O.d.G. è in pratica, potrebbe essere il primo concreto atto collegato ad un discorso che era stato svolto nel precedente Consiglio Comunale, su progetti di unione di Comuni. In parte questo O.d.G. era stato discusso la volta scorsa, poi se ricorderete tutti, la Giunta Comunale di fronte ai corposi emendamenti presentati dalla sua stessa maggioranza lo ha ritirato e lo ripresenta oggi nella versione che tutti voi vedete. Ebbene, il primo dato che alza agli occhi è che questo O.d.G., così come emendato dalla maggioranza e fatto proprio dalla Giunta Comunale, è completamente snaturato rispetto al precedente, è completamente annacquato: non vuol dire assolutamente niente. Quindi questo è il primo dato politico da evidenziare: una maggioranza che smentisce la sua stessa Giunta Comunale, e che costringe la Giunta Comunale a fare un passo indietro, e che passo indietro: la volta scorsa l'O.d.G. condivisibile o meno, aveva bene o male una sua forza, una sua natura, così come ha detto Romagnoli, noi lo condividiamo pienamente, questo è un O.d.G. che non dice niente. Inoltre a Jesi la maggioranza costringe la Giunta a fare un passo indietro su un progetto sul quale in linea di massima si può essere anche d'accordo, consorzio i Comuni nella gestione associata dei servizi di Polizia Municipale, ma in che maniera? Consorziare Jesi con Santa Maria Nuova e Poggio San Marcello, due paesi sono limitrofi, uno lontano, molto carino ma abbiamo già sentito che le forze di Polizia Municipale sono estremamente ridotte; altri Comuni si sono già attrezzati per certi versi, l'ha detto lo stesso Sindaco: i Comuni del CIS, Senigallia che ne ha attratti diversi. Quindi o questo progetto ha poco appeal per attirare Comuni o siamo arrivati in ritardo: delle due non è nessuna positiva. A Jesi la maggioranza costringe a fare un passo indietro, a Santa Maria Nuova i D.S. votano contro a quanto risulta. Quindi non c'è neanche una visione unitaria fra forze dello stesso partito su un problema del genere. Inoltre il Sindaco nella sua introduzione ha detto: ci accontentiamo che il Consiglio approvi questo O.d.G. È esatto, "ci accontentiamo", è proprio un verbo azzeccato, è un discorso di basso cabotaggio: un'Amministrazione Comunale non può puntare a questi risultati, deve puntare molto più in alto. E dalla lunga digressione che ha fatto, dove si è parlato molto seppure fra le righe, di problemi relativi al personale della Polizia Municipale, presunti o veri che siano, beh, non si capisce allora: o facciamo una discussione su questo O.d.G., o facciamo una discussione sui problemi relativi al personale della Polizia Municipale. E se non ricordo male il Sindaco ha la delega in questo settore e dovrebbe eventualmente intervenire con più forza per eliminarli se questi problemi sono presenti. Il Sindaco ha ricordato che i Vigili Comunali a Jesi sono

sotto organico: beh, noi crediamo che una delle prime cose da fare sia quanto meno riportare l'organico a quanto previsto nella pianta organica. In questa maniera si potrebbe anche realizzare il famoso vigile di quartiere, di cui tutti parlano, tutti magari forse lo vogliono, ma non ci si prova mai a realizzarlo concretamente. Probabilmente sarebbe forse una piccola cosa, ma sicuramente utile ai cittadini jesini. Ripeto, un O.d.G. in cui si dice "invitiamo il Consiglio a valutare un progetto", beh, è normale che un Consiglio Comunale debba valutare e non solo valutare, ma discutere ed eventualmente approvare o meno un progetto. Quindi secondo noi questo è un O.d.G. del tutto pleonastico, del tutto inutile.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Credo che questo O.d.G., contrariamente a quanto asserito da alcuni Consiglieri Comunali in precedenza, qualcosa dica, non è vero che non dica nulla. Cioè questo O.d.G. dice della necessità di avere servizi integrati. Avremo poi al numero 16 una delibera che riguarda proprio il piano regionale per un sistema integrato di interventi e di servizi, e quindi la definizione degli ambiti territoriali in cui questa gestione integrata dovrebbe avvenire. Ecco, questo è uno, la Polizia Municipale può essere, al pari di altri servizi, gestita in un ambito territoriale più vasto di quello del singolo Comune. Quindi noi dal punto di vista di principio concordiamo con il fatto che ci sia appunto una gestione integrata di alcuni servizi in territorio più ampio. Questo O.d.G. in pratica cosa dice? Intanto afferma questa necessità: che anche per questo servizio può esserci una gestione integrata. Dopodiché anche qui non è vero che non dica nulla, perché rispetto all'O.d.G. così come era stato presentato l'altra volta, quell'O.d.G. secondo noi, secondo le forze della maggioranza che hanno posto quegli emendamenti, andava troppo in là; nel senso che prima di sottoporre al Consiglio il progetto, già prefigurava la giustezza di quel progetto, cioè prima che venisse preso in considerazione. Quindi non è vero che non dica nulla, io credo che con le modifiche nell'altro Consiglio Comunale, si sia cercato di inquadrare la questione in un ambito più esatto, più preciso, e cioè su quelle che sono le funzioni di questo Consiglio Comunale. Quindi io penso che questo O.d.G. possa essere votato proprio per darci la possibilità già avendo deciso come Consiglio Comunale che da qui si parte, e cioè dal fatto che si ritiene positiva l'eventuale gestione di un servizio intercomunale, ma con una cosa in più, e cioè che si richiama chi deve presentare questo progetto, e cioè la Giunta, a presentare un progetto che tenga conto di una cosa importante secondo noi: e cioè a valutare un percorso partecipativo con gli altri Comuni della Vallesina; perché diceva prima Sorana che ci sono i Comuni del CIS che già hanno fatto una convenzione. Dire in questo O.d.G. che il progetto che dovrà essere posto in discussione in questo Consiglio possa già... nel presentarci questo progetto, si sia tenuto conto di un percorso partecipativo con gli altri Comuni, significa che è uno stimolo da parte di questo Consiglio Comunale nei confronti di chi stila il progetto, ad effettuare questi incontri prima di presentare il progetto e non dopo. Cioè non che il progetto parta già con uno, due o tre Comuni, e qui sappiamo che alcune difficoltà ci sono, con uno, due, tre Comuni ...?... ma che quel progetto deve, dovrebbe poter essere

allargato anche ad altri Comuni, magari anche a quei Comuni che hanno già una convenzione fra di loro. Perché appunto i problemi ci sono: Poggio San Marcello, si diceva, non ha più una forza di Polizia Municipale, Poggio San Marcello è abbastanza lontano da Jesi; va benissimo fornirsi reciprocamente aiuto, ma perché saltare interi territori fra qui e Poggio San Marcello? Voglio dire Poggio San Marcello sta sopra Castelplanio ...?... Concludo, Poggio San Marcello sta a 3 chilometri dal Castelplanio, io credo che l'incongruenza sia del tutto evidente, cioè o noi riusciamo a fare un progetto che coinvolga tutti i Comuni da qui a Poggio San Marcello, e ha già un senso, altrimenti partirebbe, rischierebbe di partire già come un progetto zoppo. Un progetto solo nominalistico e non effettivamente di gestione intercomunale vera, perché si andrebbe esclusivamente a tappare dei buchi, e magari, ecco, si risolverebbero i problemi solo in maniera nominalistica. Quindi io credo, perlomeno questo è il nostro invito alla Giunta, che quando è il momento in cui ci si presenta un progetto, possibilmente che si presenti un progetto alla grande, ampio, che parli di servizi veri alla cittadinanza, e non solo di questioni nominalistiche.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* È vero che i partiti della maggioranza nel precedente Consiglio hanno convenuto con una redazione diversa di questo stesso O.d.G., dell'O.d.G. presentato appunto dalla Giunta. La redazione diversa non era per un puro nominalismo, o per usare parole soltanto diverse, ma per una questione di metodo sostanziale, di metodo sostanziale. Il Sindaco e la Giunta io credo che, essendo convenuti con questa proposta da parte dei partiti della maggioranza, abbiano concordato con quello che è emerso nella discussione appunto del precedente Consiglio Comunale. E quindi in questa sede noi siamo chiamati a votare un atto di indirizzo che è proprio nelle prerogative, nelle competenze del Consiglio Comunale. Non lo vedo svuotato, ma anzi abbiamo richiamato il Consiglio Comunale a svolgere il proprio ruolo pienamente. Dicevo appunto prima questione di metodo sostanziale, intendiamo anche come forze della maggioranza, non votare pacchetti preconfezionati, così come ci erano sembrate convenzione e progetto allegati alla delibera; ma intendiamo votare percorsi e progetti partecipati e condivisi. Questo era il senso che nel Consiglio precedente ed in questa sede riteniamo appunto di evidenziare e di sottolineare. È chiaro che l'ottica nella quale sempre di più si inquadra l'erogazione dei servizi, è sempre più nella linea dell'integrazione, quindi giustamente è stato detto che anche questo tipo di servizio è bene, è opportuno, è funzionale che possa andare nella linea dell'integrazione; e però che questa integrazione sia reale, sia davvero un'integrazione con realtà significative. Ed è per questo che invitiamo con il disposto, con l'invito in questo O.d.G. nella forma accettata, a valutare, proporre e anche per questo ci adopereremo, progetti che siano davvero funzionali a questa rete di informazioni che possono perseguire obiettivi di efficacia. In effetti il punto diciamo critico che tutti abbiamo evidenziato, io concordo con chi l'ha espresso prima di me, è proprio questo sminuire l'obiettivo contenuto invece nell'indirizzo e nell'ottica dell'integrazione. Nello sminuire perché appunto i partners dovrebbero

essere di più e dovremmo avere la capacità di far entrare come partners le realtà tali, Comuni tali che questo non sia un progetto che si autorivolga soltanto alla realtà di Jesi, ma sia davvero della Vallesina nella sua più ampia espressione. Quindi davvero in disaccordo con quanto esprimeva prima il Consigliere Sorana nello sminuire e nello svalutare l'operazione che in questo Consiglio Comunale, e con questa variazione dell'O.d.G. intendiamo fare. Poi altre sono, e credo che non siano inerenti a questo O.d.G., i problemi del corpo della Polizia Municipale. Questo è un altro problema, io non credo che possiamo negarlo o possiamo nasconderci dietro una porta, ma questo, è anche quello che esprimeva prima il Consigliere Romagnoli, questo è altro problema, non inserito dentro la questione che invece affrontiamo con questo O.d.G. Il Sindaco e la Giunta sicuramente valuteranno ...?... Dicevo appunto che il Sindaco e la Giunta valuteranno l'uno e l'altro problema, ma noi siamo chiamati ad essere coerenti con le questioni che ci vengono sottoposte.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Se non avessi assistito l'altra sera, seppure in forma informale perché la Commissione non aveva il numero legale per potersi esprimere, se non avessi appunto assistito alla spiegazione del progetto contenuto nella convenzione, avrei potuto pensare che questo atto di indirizzo potesse avere un'importanza proprio come atto di indirizzo rivolto alla Giunta nell'espletare come suo atto proprio, la convenzione. Ma avendo assistito l'altra sera alla spiegazione del progetto, sapendo che l'atto che la Giunta predispone, e la convenzione sappiamo che non è un atto di Consiglio, ma è un atto di Giunta; non tiene conto dell'indirizzo dato da questo Consiglio Comunale, io ritengo che questo sia un atto inutile da votare in Consiglio Comunale. Credo che se ci sia bisogno di una volontà politica espressa rispetto ad un atto che non lo richiede, la Giunta trovi i modi per portare la convenzione in Consiglio Comunale, e riguardo a questo poi il Consiglio Comunale eventualmente si esprimerà. Quindi io do la mia contrarietà a questo atto di indirizzo, non per quello che c'è contenuto, che edulcora sicuramente e fa intravedere se non nella parte enunciativa del visto, del senso della convenzione e del progetto...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 1 LATO A)

...Ed oggi sulla stampa locale dal Sindacato di Polizia, dal SIULP, in cui si enuncia la necessità di un controllo sul territorio riguardo al mutamento nelle Marche della composizione socioeconomica e quindi dei fenomeni, ma che richiama ad un'azione combinata di forze di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, non enuncia affatto la necessità appunto di un controllo integrato sul territorio anche da parte di forze della Polizia Municipale. Quindi io non voterò questo atto, richiamo la Giunta per quello che mi è possibile a tenere conto anche di quello che oggi è uscito sulla stampa, e la Giunta avrà poi, voglio dire, tutte le facoltà di tenerne conto o meno, e però ribadisco l'inutilità politica di questo atto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Brevemente. Noi crediamo che un progetto che quando viene presentato in Commissione... mercoledì è successo secondo noi un fatto grave, cioè la Commissione che doveva discutere quel progetto, non si è potuta tenere per mancanza del numero legale. Noi crediamo che progetti di tale portata debbano unire più che dividere, proprio perché l'obiettivo secondo noi di una gestione associata con altri Comuni da parte di un servizio a cui tutti i Comuni partecipano, soprattutto i Comuni vicini, Comuni che hanno una storia comune alla nostra, sia un obiettivo condiviso. Quindi quando succedono queste cose crediamo che tutto ciò debba far riflettere; perché l'O.d.G. di per sé dice... deve essere valutato per quello che è, invita a valutare un progetto e soprattutto invita l'Amministrazione Comunale ed anche il Consiglio, a valutare un progetto di consorziazione ed anche di convenzione con altri Comuni. Noi riteniamo con i Comuni della Vallesina tutti, considerando che abbiamo una storia, un retroterra comune. Qui si è parlato del progetto famoso dei Comuni del CIS, ma i Comuni del CIS sono quattro Comuni il cui progetto prevede un totale di 10 Vigili Urbani, praticamente anche per le scarse forze a livello del peso demografico e peso in un certo senso... per le loro possibilità stesse di Comuni medio-piccoli di fare un controllo del territorio, ma di più non possono permettersi di fare. Quindi è anche loro intenzione aprire un discorso con Jesi, quindi io credo che o si fa un progetto di convenzione, consorziazione vera che non può tener conto di due o piccole realtà, ma il progetto di consorziazione e di convenzione deve essere ad ampio raggio, ad ampio spettro. Io credo che l'Amministrazione Comunale debba, se altri Comuni anche di una certa rilevanza e vicini a noi, come Monsano, è stato citato anche San Paolo, vogliono aderire, che si porti la convenzione in Consiglio Comunale quando anche questi Comuni hanno dichiarato e hanno praticamente manifestato con carte e praticamente intendimenti formali, di aderire e di aderire ad un progetto. Quindi l'O.d.G. che dice questo va votato proprio per questo motivo. Quindi noi come gruppo dei D.S. chiediamo all'Amministrazione: uno, in un certo senso che la convenzione sia espressione più alta dei Comuni della Vallesina, un'espressione più alta, più completa. Anche perché se si vuole fare un controllo che questo sia serio, e quindi il Comune di Jesi deve farsi attore, partecipe di questa cosa. Di farsi motore attivo considerando che ha un corpo che praticamente può permettere... altri Comuni più piccoli non lo possono fare. E se non c'è una ragione del genere, che si vadano a ricercare le azioni ed i motivi per cui praticamente altri Comuni che ne hanno la disperata necessità, perché se si consorziano magari con progetti di basso profilo è perché nella loro situazione attuale non hanno neanche le forze minime per fare una cosa del genere, si vadano a ricercare le cause perché questi Comuni, piccoli, con realtà che per tutti altri servizi si consorziano e si convenzionano con noi. Ci sarà un motivo, o perché noi siamo brutti e cattivi? Quindi compito dell'Amministrazione è andare a ricercare ciò, ricercare un consenso più ampio e davanti a questo consenso più ampio noi crediamo che possa essere valutata nel merito la convenzione. Questo è quello che dice l'O.d.G. e quindi nello spirito di condotta di questa cosa noi voteremo a favore.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Allora a volte è comodo parlare più tardi perché si riescono a cogliere gli aspetti della discussione, aspetti di tutti i tipi. Abbiamo sentito prima coloro che hanno dichiarato che voteranno contro all'O.d.G., abbiamo poi sentito quelli che invece si sono dichiarati favorevoli. Ma c'è un filo comune che passa tra tutti gli interventi secondo me, ed il filo comune è l'insoddisfazione espressa da coloro che dichiarano di votare contro e letta tra le righe, tra le parole, di quelli che hanno, anche in modo apprezzabile, posto in essere una difesa d'ufficio di questo O.d.G. In buona sostanza l'insoddisfazione generale è data dal fatto che ciascuno prende coscienza e prende atto del fatto appunto che in buona sostanza non c'è ancora un progetto serio, non c'è ancora una proiezione su tutto il territorio di quella che poi può essere la concretizzazione del progetto medesimo. Allora un O.d.G. che come giustamente diceva il collega Romagnoli impegna il Consiglio Comunale a valutare un progetto, o a valutare un percorso partecipativo è un O.d.G. che è fine a se stesso e non dà sostanza politica al documento. Quando mai un Consiglio Comunale si è rifiutato di valutare un progetto proposto dalla Giunta o proposto da un singolo Consigliere, quindi è pleonastico dire che il Consiglio viene impegnato a valutare, o comunque viene invitato a valutare un progetto. È chiaro che il progetto verrà valutato. Quindi io ho la sensazione che questo O.d.G. sia stato presentato più per scandagliare le opinioni dei singoli Consiglieri, e rendersi conto in una successiva fase della realizzazione del progetto medesimo, quali potrebbero essere appunto a priori gli intendimenti di questo Consiglio. Io non sono d'accordo con la collega Meloni che ritiene questo atto un atto di indirizzo, questo non è un atto di indirizzo: è esclusivamente e solo un impegno a valutare. Non è neanche un atto di tipo politico, perché un atto di tipo politico pone in essere comunque un'impalcatura diretta a formare un indirizzo per un progetto. Qui non c'è un indirizzo per un progetto, qui c'è soltanto una discussione un po' generica, probabilmente frutto di un compromesso politico che viene dalla maggioranza, e che nella sostanza è piuttosto leggero, nella sostanza non sembra che dica molto. Allora la Giunta prepari il progetto, senta un attimo i Comuni vicini a Jesi, coloro che fanno parte del territorio che ci interessa, nel quale dovrà essere attuata la sicurezza urbana e poi proponga questo progetto al Consiglio. È molto strano, noi ci troviamo di fronte ad un Sindaco e ad una Giunta nei confronti dei quali – scusa Sindaco, visto che sto parlando male di te vorrei che tu sentissi – allora, dicevo, ci troviamo di fronte ad un Sindaco e ad una Giunta che spesso e volentieri noi criticiamo perché pongo in essere progetti senza, e addirittura da delle delibere, senza sentire il Consiglio e poi chiede a questo delle ratifiche. Questa volta è esattamente il contrario, non fa progetti, ma chiede dall'inizio se il Consiglio sia disposto a valutare quello che poi sarà un progetto che di fatto ancora non si conosce, perché alla bozza del progetto hanno aderito solamente un paio di Comuni; fra l'altro, con tutto il rispetto per questi Comuni, certamente non di rilevanza particolare né dal punto di vista geografico, né dal punto di vista numerico. Quindi la sicurezza nella Vallesina è altro secondo me, progettare per la sicurezza nella Vallesina significa crescere in modo diverso, significa cercare una gestione veramente integrata; ma l'integrazione ...?... Finisco subito, ma l'integrazione comporta

ovviamente uno scambio reciproco fra chi dà e riceve con appunto, un effetto di ritorno. Ma qui, in questa situazione, come altri autorevolmente meglio di me e prima di me hanno detto, in questa situazione non vi è questa integrazione, non vi è questo scambio, ma soltanto una messa a disposizione di un personale che giù non è abbastanza sufficiente per il territorio di Jesi, se si pensa che addirittura noi vorremmo realizzare il vigile del quartiere, qui in questa situazione, con lo stesso personale che non è in grado di realizzare il vigile di quartiere perché impiegato negli uffici, addirittura si vorrebbero colmare le lacune di un paio di paesi; tra l'altro come diceva anche la collega Cesini, anche ad una buona distanza rispetto al nostro territorio, senza continuità con lo stesso. Per cui non credo che vi sia la possibilità di votare favorevolmente a questo O.d.G. Grazie.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Onestamente non capisco, non comprendo l'opportunità di questo O.d.G. anche perché non entra nel merito di un progetto, anzi dalle parole, dalle espressioni del Sindaco, come lui stesso ha detto, ha fatto un discorso più di carattere filosofico-psicologico, mettendo fra l'altro in risalto alcune difficoltà obiettive che esistono nel corpo dei Vigili Urbani. Ma giustificandole che tra l'altro queste sono difficoltà che ci sono a Civitanova, a Osimo, a Fabriano, alcuni Comuni. Cioè a me non sembra questa la strada giusta per addivenire ad un progetto organico associato per il servizio della Polizia Municipale fra i Comuni della Vallesina. Io avrei preferito che magari il Sindaco avesse detto: voglio questo progetto associato perché il mio desiderio è marciare spada in resta davanti a tutto il corpo dei Vigili Urbani della Vallesina, poteva essere una giustificazione questa. Invece non si dice niente relativamente la progetto che è stato presentato, che è allagato alla pratica e che mi è stato trasmesso circa una decina di giorni fa; progetto che contiene alcune idee importanti ed alcune iniziative condivisibili, ma che non può essere circoscritto a due Comuni della Vallesina. Tra l'altro uno a monte uno a valle, uno per il quale c'è il problema che ha sollevato prima il collega Marcozzi, per cui probabilmente è senza vigile urbano, quindi per forza questa diventa una necessità, ed in tutte le Amministrazioni di necessità si fa virtù. Credo che non sia adeguato un numero di tre Comuni, credo che sia preferibile che questo progetto prima che in Consiglio Comunale di Jesi, venga discusso a livello dell'unione dei Comuni per verificare la più ampia aggregazione possibile. Nel passato è esistito, all'incirca negli anni '91-92, un progetto analogo per la gestione dei servizi municipali, una specie di convenzione che riguardava il Comune mi pare di San Paolo, di Maiolati, di Monteroberto, che era stato gestito anche tramite l'associazione dei Comuni; ma essendo stato impostato in maniera superficiale, e se vuoi non corale, fra tutti i Comuni della Vallesina, è un progetto che è finito ed è rimasto carta straccia, esercitato ed attuato per un paio d'anni, non più. Poi che vuol dire "si invita il Consiglio a valutare il progetto"? Voi ci portate progetto, convenzione, stanziamenti, impegni di spesa, ecc., ed il Consiglio Comunale valuterà tutto questo. Ecco, io ho l'impressione che questo, anche dalle giustificazioni e dall'intervento del Sindaco, sia un impegno dal quale non si può più tornare indietro, sia un O.d.G. che va approvato con la riserva

mentale di tutti quelli che sono favorevoli a questo O.d.G. che probabilmente alla prima occasione, alla convenzione o a qualche cosa, questo progetto non andrà avanti. Allora siccome credo che non sia giusto in questo Consiglio Comunale perdere tempo, se non avviene il ritiro della pratica, di cui propongo il ritiro, personalmente voterò contro questo O.d.G.; pur condividendo gran parte del progetto che è stato presentato allegato alla pratica, soltanto che non può essere un progetto di tre Comuni. Cioè in questo Consiglio Comunale non si è discusso sul fatto che esiste una volontà politica unitaria da parte di 5 – 6 Comuni della media Vallesina - Maiolati, Castelbellino, Monteroberto e mi sembra altri due – quelli che sono collegati e che aderiscono al CIS, esiste un progetto. Perché non ci si sforza ad integrare questo processo ...?... Perché non ci si sforza ad integrare queste due iniziative, per poi addivenire ad una formulazione unica che vedrebbe probabilmente d'accordo su questa iniziativa sia le forze di maggioranza che di opposizione. A me sembra un O.d.G. giustificazionista di alcuni problemi, parliamoci chiaro, all'interno dell'Amministrazione, lo stesso intervento del Sindaco che non ha parlato per niente del progetto, ma ha parlato delle difficoltà all'interno dei Vigili Urbani di tutta la provincia e di tutta la regione, sta a significare anche questa assenza di programmazione e di progettazione. Per questo se l'O.d.G. viene ritirato credo che possa essere, quello che si è detto questa sera, un'utile base di partenza per il futuro; se questo O.d.G. non viene ritirato, personalmente, come gli altri gruppi di opposizione, voterò contro.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Grazie Presidente. Finalmente riesco a parlare. Qui continuiamo a presentare O.d.G. in cui è la Giunta che fa attività di programmazione sul Consiglio, mentre dovrebbe essere il contrario. Qui la Giunta addirittura invita il Consiglio a valutare il progetto per la gestione dei servizi di Polizia Municipale in forma associata. Io non riesco a capire che cosa si voglia con questo O.d.G., qualcuno ce lo deve spiegare, non ce l'ha spiegato nessuno. Dobbiamo votare un O.d.G. in cui ci si invita a valutare un progetto: ma è una valutazione del progetto o è un consiglio a leggere questo progetto nelle lunghe serate d'inverno davanti al caminetto? Sinceramente noi questo non l'abbiamo capito. L'O.d.G. non contiene il progetto, il progetto non è allegato all'O.d.G., non capiamo che cosa si voglia dal Consiglio Comunale, che cosa la Giunta voglia dal Consiglio Comunale. Poi se casualmente qualcuno è andato ad esaminare il progetto, non può fare a meno di constatarne la fumosità, è un progetto sostanzialmente incomprensibile nella sua visione generale, disomogeneo nelle sue componenti, squilibrato in considerazione degli enti che dovrebbero aderirvi. Non sono ben chiari gli scopi, sembra quasi una, non so, una guerra di espansione territoriale del Comune di Jesi verso i paesi limitrofi, non lo so, forse torneremo a far portare il palio di San Floriano ai Comuni della Vallesina. Insomma non abbiamo capito che cosa si vuole dal Consiglio Comunale. Se questo progetto fosse partito dal Consiglio Comunale e proposto alla Giunta, avrei potuto capirlo, ma il contrario sinceramente proprio non riusciamo a capirlo. Per cui io non posso fare altro che associarmi al consiglio, al vivo, caldo consiglio del Consigliere Belluzzi che mi ha preceduto,

ed invitare la Giunta a ritirare questo O.d.G.

- *SINDACO*: Brevemente. Noi non lo ritiriamo perché resta l'esigenza di avere un atto di indirizzo, che poi si tramuterà anche in una proposta di convenzione quando i tempi saranno maturi, e quando ovviamente, raccogliendo le vostre indicazioni, ci saranno altri Comuni ad entrare subito e non in un secondo momento, così come c'è stato programmato e prospettato. Quindi possiamo andare alla votazione, ovviamente con l'impegno a recepire le indicazioni oggettivamente critiche, non quelle ipercritiche, alle quali noi non possiamo aderire perché fanno riferimento più ad aspetti extramministrativi che amministrativi. Io quello che intendo dire riguardo all'O.d.G. è che l'O.d.G. non è spoglio del progetto, perché allegato alla pratica esiste anche un progetto in cui si parla di controllo del territorio legato alla circolazione stradale, alla repressione di abusi edilizi, alla sburocratizzazione dell'attività della Polizia Municipale, alla opportunità di farsi carico delle incombenze legate al rilevamento di incidenti stradali, per sgravare le forze di polizia giudiziaria di queste incombenze. Il progetto esiste e secondo noi va difeso, poi ripeto vi sono considerazioni extramministrative che secondo me condizionano una discussione serena da parte di tutti i gruppi consiliari. Le forze di maggioranza hanno colto questo sforzo, è un O.d.G. solamente di indirizzo, il progetto esiste, però non vincola ovviamente la sua approvazione, perché deve essere oggetto di approfondimento e di estensione da parte di altri Comuni, quindi noi la pratica la discutiamo.

- *PRESIDENTE*: Se non ci sono dichiarazioni di voto, io pongo in votazione il punto n. 4 all'O.d.G.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 12 (S.D.I.; C.D.; "Verdi"; R.C.; F.I.; A.N.; U.D.R.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: 15 favorevoli, 12 contrari. È approvato.

COMMA 5 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA E CATTOLICI DEMOCRATICI SULLA OPPORTUNITA' DI ORGANIZZARE UNA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Uncini, Lancione; ed è uscito il Consigliere Agnetti -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Agnetti, ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE: I proponenti.*

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* Ho poco da aggiungere all'O.d.G., in quanto credo che sia piuttosto chiara la finalità che l'O.d.G. intende perseguire. A noi piacerebbe che la Giunta Comunale si impegnasse in un progetto che preveda la organizzazione, annualmente, di una mostra mercato dell'antiquariato. Io voglio soltanto ricordare che l'antiquariato è uno dei pochi settori che riesce a coniugare cultura e sviluppo economico, voglio ricordare che nel nostro programma elettorale avevamo previsto la organizzazione di una mostra mercato dell'antiquariato; e voglio ricordare al Consiglio Comunale che in occasione delle varie mostre mercato che vengono organizzate nella Regione Marche, si realizzano transazioni per diverse centinaia di milioni, senza considerare tutto l'indotto legato a ristoranti, alberghi, al restauro, ecc., ecc. Io so per certo che l'Assessore è sensibile a queste problematiche, e quindi confido in un benevolo accoglimento, una benevola considerazione di questo O.d.G., anche da parte dell'intera Giunta. Concludo dicendo che con l'occasione ricordo alla Giunta che pochi giorni fa è stato votato un O.d.G. che dettava criteri per le modifiche al Piano Regolatore Generale, nell'ambito di questi criteri era stata prevista la individuazione di un'area per organizzare... di un'area espositiva diciamo. Quindi, ecco, colgo l'occasione di un O.d.G. relativo all'organizzazione di una mostra mercato dell'antiquariato, per ricordare alla Giunta di mantenere l'impegno preso qualche mese fa. Grazie, ho concluso.

- *ASS. CERCACI MARCO:* Allora, devo dire che è da qualche tempo che io sto portando avanti il progetto che riguarda, diciamo così, la costituzione a Jesi o di una mostra mercato dell'antiquariato, o anche un mercatino mensile dell'antiquariato, diciamo che ho affrontato entrambe le tematiche. Come hai detto, lo sai bene, io frequento sia l'uno che l'altro come ambiti, quindi conosco questo mondo abbastanza bene. Personalmente ti do ragione su quello che dici, ma mi sembrerebbe più opportuno

costituire a Jesi un mercatino mensile, previa, questo devo dirlo, ricerca di qualità del mercatino. Cioè faccio un esempio: i mercatini più famosi che sono Arezzo, Fano, anche Ascoli Piceno, hanno raggiunto ormai una certa qualità, e quindi chiaramente sono mercatini che veramente danno dei lati positivi, portano alla città che ospita il mercatino delle cose positive, quali turismo, vita, ecc. Ora, è vero che ne sono sorti tanti di mercatini, perché chiaramente c'è stato un boom dell'antiquariato, per cui ovunque andiamo troviamo un mercatino dell'antiquariato; che però devo dire molto spesso, a parte questi tre che ho citato, e pochi altri, sono mercatini di scarsissima qualità e poi quindi chiaramente danno pochissimi risultati. Quindi cosa diversa è la mostra mercato dell'antiquariato che normalmente si tiene una sola volta nel corso dell'anno, una settimana, dieci giorni, che però anche questa ormai è diventata abbastanza inflazionata; nel senso che Ancona addirittura ne ha fatte due di mostre adesso, recentemente, e chiaramente per fare una mostra dell'antiquariato ci vogliono tanti fondi, ci vuole anche qui tanta qualità, cioè un qualcosa che dia un minimo di appetibilità, altrimenti la gente non si sposta per andare alla mostra dell'antiquariato. Ecco, molto brevemente secondo me il mercatino mensile dell'antiquariato potrebbe dare per Jesi, se ben costruito e progetto, una serie di lati positivi di questo tipo, cioè intanto chiaramente prevedendo di costituire il mercatino in una zona del centro, io ad esempio avevo ipotizzato Piazza Federico II che è già deputata il sabato ed il mercoledì al mercato normale. Ecco, potrebbe in questo caso, se costituita in un posto del genere, ridare vita ad esempio, faccio un'ipotesi, la quarta domenica del mese, potrebbe ridare vita in quella giornata ad una zona che normalmente sappiamo essere invece abbastanza poco vissuta. Quindi questo potrebbe essere un primo aspetto, ma sicuramente un altro aspetto è questo: nel momento magari diciamo del periodo primaverile, estivo, chiaramente questo mercatino potrebbe poi far sì che ci sia un aumento di flusso di quello che è un discorso turistico. Perché io immagino che se ben pubblicizzato, chiaramente occorre pubblicizzare bene questa cosa, il turista che sta magari a Senigallia o che sta in un'altra parte a godersi le vacanze, potrebbe tranquillamente trasferirsi a Jesi per vedere il mercatino dell'antiquariato. Devo dire che io ho già incaricato gli uffici di fare anche un discorso relativo alle autorizzazioni, ai permessi a quelle che sono le normative per costituire o l'una o l'altra delle ipotesi, e devo dire che sono entrambe abbastanza complesse. Cioè complesse nel senso che minimo ci vorrà all'incirca un anno prima che si riesca ad avere un discorso organizzato positivo, finito, questo per il mercatino; per la mostra addirittura andremmo a due anni, perché c'è un tempo qui incredibile. Però adesso a parte il discorso del tempo, perché l'importante è organizzarla bene o l'una o l'altra, io sono di questa idea. Quindi concludo dicendo questo, allora, già prima del vostro ordine io l'avevo fatto presente sia alla Giunta che al Sindaco questa mia intenzione di portare avanti un progetto di questo tipo. Progetto che chiaramente adesso non posso dire con sicurezza se sia la mostra mercato dell'antiquariato con cadenza annuale, o se sia un mercatino di cadenza mensile; il fine è lo stesso: portare a Jesi l'antiquariato. Ed io concordo con l'avvocato Mocchegiani, e cioè che sia un mezzo di cultura ...?... ed è anche un mezzo di commercio, diciamocelo molto francamente. Quindi non mi esprimo nel senso di

dire o l'una o l'altra, però il progetto in sé è già in itinere e lo sto portando avanti con determinazione. Grazie.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* A me pare che le idee espresse ora dall'Assessore Cercaci non siano in contraddizione con quanto chiesto da questo O.d.G., nel senso che l'O.d.G. invita appunto la Giunta a valutare l'opportunità; poi se ci saranno altre forme rispetto alla mostra mercato, io credo che possano essere prese in considerazione. Quindi ritengo che possiamo e siamo d'accordo nel votare questo O.d.G., anche perché più opportunità ci sono per la nostra città e più i cittadini possono accoglierle favorevolmente. Invito soltanto su una cosa: nel caso si decida eventualmente per un mercato mensile, o con una cadenza qualsiasi essa sia a guardare intorno le manifestazioni analoghe, per non accavallare le iniziative.

- *PRESIDENTE:* Se non ci sono altre prenotazioni, ridò la parola al proponente per dichiarazione di voto.

- *CONS. MOCCHEGIANI CARLO (F.I.):* Soltanto per dire che ho proposto la mostra mercato dell'antiquariato proprio, come giustamente osservava l'Assessore Cercaci, proprio per evitare il rischio del mercatino con qualità scadente. In ogni caso, ecco, onde evitare ogni tipo di problema io autoemendo il nostro O.d.G., e dopo "settimana", virgola "ovvero un mercatino con cadenza mensile", cosicché la lettura dell'O.d.G. è: "invita la Giunta Comunale a valutare l'opportunità di organizzare una mostra mercato dell'antiquariato della durata di una settimana, ovvero un mercatino con cadenza mensile".

- *PRESIDENTE:* Allora, metto in votazione l'O.d.G. n. 5 così come modificato dai proponenti stessi.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- *FAVOREVOLI:* 27
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE:* Unanimità.

COMMA 22 – DELIBERA N.

▪ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI IN MERITO ALLA MANIFESTAZIONE XENOFOPA ORGANIZZATA A LODI DALLA LEGA LOMBARDA.

COMMA 23

▪ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE DI A.N. ANTONIO GRASSETTI SUL RISPETTO DI OGNI TIPO DI CULTO RELIGIOSO SUL TERRITORIO NAZIONALE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Uncini, Lancione; ed è uscito il Consigliere Montecchiani -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Anconetani -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Come concordato in Conferenza dei Capigruppo le discussioni e non le votazioni chiaramente, di questi O.d.G. sono unificate.

Il primo dei proponenti, Tonelli.

- CONS. TONELLI STEFANO (C.I.): Questo O.d.G. prende le mosse appunto dalla netta condanna della manifestazione organizzata dalla “Lega Lombarda”, dalla “Lega Nord” a Lodi, supportata attivamente, con tanto di bandiera da “Forza Italia” e dal “Movimento Sociale Italiano”, contro la possibile costruzione di una moschea a Lodi. Riteniamo che questo sia un episodio gravissimo, da respingere con forza da tutte le forze democratiche, da tutte le forze sociali del nostro paese. Questo tipo di manifestazioni vanno contro alla spirito e alla lettera della Costituzione Italiana, che agli artt. 8 e 19 prevede una piena tutela della libertà religiosa. Riteniamo che si voglia creare in questo paese un clima che non è assolutamente giustificato di guerra santa, di pericolo di islamizzazione; un clima che viene anche alimentato da alcune dichiarazioni quanto meno non condivisibili, espresse da alti esponenti del mondo religioso. Crediamo che l’integrazione sia necessaria con gli immigrati che vengono a lavorare nel nostro paese, che non possono essere selezionati preventivamente sulla base della loro fede religiosa in un paese democratico, con una Costituzione democratica quale quella italiana. Riteniamo appunto che la libertà di religione per gli immigrati che vengono nel nostro paese, e la libertà di poterla esprimere liberamente nei termini previsti dalle leggi del nostro Stato, che chiaramente non vuol dire mettere in atto dei comportamenti che non sono ammissibili dal nostro

ordinamento giuridico; crediamo che questa libertà vada tutelata, crediamo che ci debba essere una risposta democratica forte appunto delle organizzazioni sociali e politiche di questo paese, affinché appunto vengano respinti i tentativi oscurantisti che ci fanno tornare ai concetti medievali di guerra fra religioni.

- *PRESIDENTE*: Il secondo proponente.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Io ho presentato questo O.d.G. perché il clima su questo argomento è un clima che si è fatto caldo, caldo perché il problema è certamente sentito; non a caso il documento proposto dal gruppo de "I Comunisti Italiani" dimostra quanto sia vero quello che sto dicendo. Credo però, con riferimento all'O.d.G., al documento de "I Comunisti Italiani", che l'aspetto secondo me molto importante, sia stato valutato certamente in modo corretto e condivisibile, ma in maniera un po' parziale. Forse il tema è un tema che va trattato più a 360 gradi, in modo più approfondito, perché a fronte di una situazione di questo genere credo che specialmente per questo consesso, sia necessario fare politica. Fare politica significa programmare, programmare anche principalmente per il futuro: sapete meglio di me la differenza che c'è tra amministrare un territorio, ed invece programmare le scelte in relazione alle scelte, in relazione alle volontà, con riferimento al tessuto sociale dei cittadini. Allora se noi vogliamo fare politica è necessario che prendiamo atto di una determinata situazione politica e sociale, che può riverberare i suoi effetti in un momento futuro. Cioè la nostra programmazione dovrà valutare la situazione attuale, e operare delle scelte perché in futuro quelli che verranno dopo non potranno rimproverarci progetti ed iniziative che avremmo potuto fare in questo preciso istante e che invece non abbiamo fatto. Per essere chiaro io vorrei che potesse essere sgombrato il campo da qualsiasi dubbio, perché sulla stampa nei giorni scorsi qualche dubbio è comparso, ma il documento, l'O.d.G. non è apparso, non è stato pubblicato nel suo intero; per cui io vorrei che si leggesse e vorrei leggerlo pubblicamente, riservandomi al momento della dichiarazione di voto tutte le altre considerazioni, per cui terminerò questo intervento alla fine della lettura dell'O.d.G. ...?... Io nella dichiarazione di voto dico quello che mi pare. Presidente è sorto un problema: io ho detto che ulteriori valutazioni io me le riservo in sede di dichiarazione di voto, e dall'altra parte mi si è detto che in sede di dichiarazione di voto queste valutazioni non si fanno. Vorrei capire se è vero o meno.

- *PRESIDENTE*: Non vedo il motivo del contendere. Proseguiamo.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. *"Premesso che attualmente in corso il dibattito sugli stranieri immigrati di religione mussulmana, provocato dalle dichiarazioni del Cardinale Biffi che tante reazioni hanno suscitato nella stampa e nel mondo politico; che il tema è*

certamente di grande importanza nell'ottica di una politica che deve certamente riflettere sugli aspetti sociali del presente, ma che non può non prevedere scenari futuri al fine di porre le migliori premesse materiali e spirituali, per la realizzazione della società civile del domani; che sotto questo profilo si impongono valutazioni di tipo sociale, etico, culturale, religioso e politico da sviluppare in seno a tutti i gruppi, le categorie, le associazioni, ma soprattutto le istituzioni vuoi a livello nazionale, vuoi a quello locale; che per questo si dovrà discutere sull'argomento, preso atto della presenza sul territorio patrio di un elevatissimo numero di immigrati mussulmani, anche in relazione alla sproporzione esistente fra il loro consistente fattore di crescita ed il nostro notoriamente a quota zero da molti anni; che non appare remota la possibilità che nel futuro, anche prossimo, i praticanti islamici possano crescere nel numero al punto di superare il nostro; che la religione, la cultura, le tradizioni ed i costumi di questi ospiti si fonda come è noto su principi di intolleranza verso culti diversi e si rapporta nel sociale a valori superati da tempo nella cultura occidentale, con particolare riferimento ai diritti della donna e a criteri di amministrazione della giustizia, nell'ambito della quale vige ancora la finalità retributiva della pena; che tuttavia nel contesto della riflessione dovrà distinguersi con attenzione il rispetto della libertà di professare ogni culto con il pericolo invece dell'islamizzazione, curando di non impedire che gli islamici possano disporre di luoghi dove praticare i loro riti ed onorare i defunti, ma nel contempo vigilando affinché il nostro tessuto sociale possa mantenere quei valori e quei principi su cui si fonda e che rappresentano il raggiungimento dell'obiettivo di secoli di cultura, guerre, lotte politiche e dibattiti democratici; per tutto quanto sopra il presente O.d.G. impegna il Sindaco, l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio a riflettere sulla questione nonché a realizzare nel territorio iniziative e progetti compatibili con i principi sopra espressi, in virtù dei quali dovrà essere rispettato ogni culto religioso con pari dignità, vigilando anche in futuro con attività di prevenzione, perché i principi della nostra cultura anche espressi dalla Carta Costituzionale, non vengano violati". Chiedo poi che il presente O.d.G. venga inviato alle autorità nazionali della Repubblica ed anche degli enti territoriali nelle persone dei capigruppo consiliari dei vari enti.

- **CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):** In merito ai due O.d.G. io intendo fare due riflessioni, una di ordine politico ed una di carattere etico. L'O.d.G. presentato dal partito de "I Comunisti Italiani" stigmatizza un comportamento che non può che essere condannato, quindi nella sostanza questo O.d.G. non può che avere il nostro appoggio. Ed è qui che si innesta la riflessione politica. Il nostro paese, il nostro stato è uno stato laico, l'identità cattolica non coincide più con l'identità nazionale, per cui è anticostituzionale impedire a qualcuno di professare la propria religione: dobbiamo garantire a tutti la possibilità e la libertà di culto, naturalmente nel rispetto delle norme costituzionali. Ciascuno ha la propria storia, la propria vita, ciascuno ha il proprio Dio e liberamente può professare il proprio culto. Ciò non significa che noi disconosciamo il fatto che ci siano dei problemi, che dall'incontro

delle culture nascono dei problemi. Questi problemi per altro, vogliamo sottolinearlo forte, nascono perché il più delle volte ci sono flussi migratori forzati...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 1 LATO B)

... di questi flussi migratori, di cui in fondo siamo la causa. Riconosco quindi che ci siano dei problemi, ma non possiamo affrontarli arroccandoci sulle nostre paure per quanto queste possano essere in qualche occasione anche giustificate. Perché questo atteggiamento apre la strada a nuovi integralismi, e noni dobbiamo assolutamente fugare ogni dubbio sui nuovi integralismi. I problemi dell'integrazione vanno affrontati in ben altri modi: bisogna creare le condizioni perché questi migranti possano in qualche modo vedere riconosciuti alcuni loro diritti, quando avranno una casa dignitosa, la possibilità di un lavoro – già alcuni l'hanno – e di una casa dignitosa, un diritto sano allo studio per i propri bambini, ed un diritto anche a praticare il loro culto; allora le tensioni si smorzeranno e si farà strada una cultura della convivialità, una cultura della reciprocità. E forse anche nella nostra Vallesina avremo bisogno di questo. Questa è la riflessione di tipo politico, una riflessione di tipo più etico che va un attimo a porre alcuni interrogativi ed alcune riflessioni su l'O.d.G. presentato dal collega Grassetti. Nell'O.d.G. del collega Grassetti sono troppe le preoccupazioni, ne elenco qualcuna: è preoccupato della nascita zero dei bambini dell'occidente, per fortuna che ci sono gli islamici che li fanno voglio dire, e anche noi li facciamo; si è preoccupato giustamente... *(Interruzione)* ...C'è preoccupazione per un credo religioso, l'islamismo appunto, che potrebbe soppiantare la cultura cristiana di cui è permeata la nostra cultura occidentale; l'ultima preoccupazione, l'ho sottolineata mentre Grassetti leggeva, era il pericolo dell'islamizzazione, cioè dei costumi e delle usanze islamiche. Bene, io la riflessione etica che volevo fare è questa, parlo da uomo e anche da credente, e voglio fare mie e condividere con il Consiglio Comunale le parole del Papa, che dice che la libertà religiosa è il primo passo verso la pace. Siamo ormai in questi giorni, e negli passati abbiamo visto la guerra nei Balcani, dietro c'è una guerra religiosa; per quello che succede in Palestina, dietro ci sono problemi religiosi. Perché mai, chiedo al collega Grassetti, io, cristiano, dovrei aver paura dell'islam, perché mai la cultura occidentale che si è permeata e costruita sui valori evangelici, dovrebbe aver paura dell'islam? Io ho altre preoccupazioni, la preoccupazione di una scristianizzazione completa dell'occidente, e se non vogliamo parlare in termini di fede, la perdita di valori forti che possono essere intesi anche in senso laico della solidarietà, della reciprocità, della tolleranza; di queste cose ho ben paura, non tanto dell'islam. Io ho paura quindi non di una cultura religiosa, ho paura del niente che sta prendendo campo nella nostra società, una cultura che si alimenta solo di edonismo, una cultura che si alimenta solo di libertarismo e di liberismo sfrenato. Di queste ideologie ho paura, non degli islamici o della fede in un Dio. E allora penso che più che rifiutare i mussulmani dovremmo rimpegnarci tutti in una ricivilizzazione dell'occidente, e forse il fatto che i mussulmani vengano qui ci dà anche lo

spunto, l'urgenza per recuperare certi valori che la nostra cultura sta perdendo. Ora, è importante perché ci sia integrazione il dialogo, quindi non è assolutamente opportuno alzare steccati, certo, la strada più breve sarebbe quella di dire: allontaniamo gli indesiderati, ma ecco, il mio modesto pensiero è che la strada più corta non sempre porta i risultati sperati. Al termine di queste riflessioni, che erano solamente riflessioni ad alta voce, ritengo di interpretare anche il pensiero del mio capogruppo, dicendo che non possiamo che appoggiare l'O.d.G. de "I Comunisti Italiani" e non dare invece il consenso per questa preoccupazione estrema, all'O.d.G. del Consigliere Grassetti. Grazie.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.):* Grazie Presidente. In merito a questi due O.d.G., io credo che il collega Cingolani abbia focalizzato la questione definendo l'impronta culturale che caratterizza la nostra Repubblica, ed il concetto di laicità dello Stato. Lo stesso si rifà ad un principio di libertà, di riconoscimento di culture e religioni diverse che esistono nell'ambito del nostro mondo. Esso è un concetto che si fonda secoli fa, e che spesso viene citato dimenticando però quello che sta alla base, e che è un riconoscimento della propria fede interiore e morale, ma che questa non può in nessun modo ledere i diritti che hanno, come nascita, lo stare insieme; che quindi scaturisce da una sintesi in divenire che non può essere in nessun modo assoluta. La crisi che ha colpito il nostro secolo, in qualche modo identificando come dottrine divinatorie, sia che esse siano state trascendentali o immanenti, rilancia fortemente questo spirito di libertà che nello Stato moderno è coinciso con lo Stato laico. La definizione di queste nuove paure che purtroppo trovano fondo anche nella nostra nazione, sorgono dallo smarrimento del concetto di laicità dello Stato. La difesa a spada tratta di presunti connotati fondamentali di una nazione, non è altro che un concetto di paura, di smarrimento che per allontanare lo stesso, cerca di richiamare feticci di unificazione. Questo non è progresso, questa è involuzione, non è possibile accettare questo tipo di comportamento; né parimenti avere questo tipo di paure. A proposito della paura di islamizzazione, occorre forse guardare indietro, alla Sicilia preangioina e prearagonese, allo stato di progresso civile oltre che culturale, a quello che accadde in Spagna dopo la cacciata dei moreschi. Quello bisogna riconoscere per avere in qualche modo paura dell'islamizzazione, vuol dire non conoscere l'islam; come il richiamo ai diritti della donna e all'amministrazione della giustizia: nel Corano non assurge a nessun preconcetto e pregiudizio nei confronti della donna, né tanto meno della giustizia retributiva della pena. Lo zagat è un altro concetto, è un principio religioso di solidarietà; questo bisogna riconoscere. Le presunte interpretazioni restrittive nascono da concetti folcloristici, ahimè, presenti anche in paesi teocratici del medioriente, ma non coranici, è diverso questo. Non sono uguali. Per questo non si condivide la premessa... *(Interruzione)* ...Per questo Presidente non si condivide la premessa dell'O.d.G. del Consigliere Grassetti, perché pregna di una cultura della paura, di una cultura che si basa spesso e volentieri su una semplificazione di una letteratura più occidentale che orientale. E perché poi "l'impegna" sembra abbastanza demagogico: la Costituzione già riconosce la libertà di culto, non ha bisogno di essere

riconfermata.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Io premetto che qui si parla di paure, io non ho paura di nessuno. Una sola cosa mi fa paura: l'integralismo, sia esso religioso che ideologico. Perché l'integralismo porta dietro l'intolleranza. Ecco perché a me non piacciono questi discorsi, non piacciono i discorsi sulla costruzione delle moschee, perché ognuno è libero di professare la propria fede religiosa; non piacciono i discorsi sulla religione, sulle usanze che questi popoli si portano dietro: ognuno è libero di fare ciò che vuole, purché non venga a limitare la mia libertà di fare altrettanto. Ecco perché non tollero integralismi sia che vengano dalla religione che ancora può essere considerata di Stato, che è la religione cattolica, sia che vengano dalle religioni incalzanti, dai popoli immigrati. Mi danno fastidio questi discorsi. Se una popolazione vuole venirsi ad integrarsi in Italia lo può fare benissimo, l'importante è che non imponga niente a nessuno, ed altrettanto deve fare il popolo italiano: non deve imporre niente a nessuno. Io penso che quando cominceremo a entrare in questo ordine di idee, forse veramente si potrà parlare di integrazione razziale e religiosa.

- *CONS. EKORIKO SAMUEL (Consigliere Straniero Aggiunto)*: Grazie signor Presidente. Dunque, io condivido pienamente l'O.d.G. de "I Comunisti Italiani", mentre per quanto riguarda l'O.d.G. del Consigliere Grassetti qui io ho molta preoccupazione. Ho molta preoccupazione nel senso che i mussulmani che ci sono in Italia, non è tanto per li numero, visto quelli che ci sono in Francia ed in Inghilterra; quelli che ci sono in Italia sanno che sono in un paese di fede cattolica, quindi non c'è mussulmano che viene qui per imporre la religione a chi non è mussulmano. Quindi quello che è successo al nord, la manifestazione della "Lega Nord", quello è integralismo insomma, in senso letterale, è vero integralismo. Perché? Perché qui ho capito un po' la preoccupazione del collega Grassetti che in una nazione come l'Italia, in cui il tasso di natalità è a zero, i mussulmani in un breve futuro possano superare in numero, questo magari ben venga anche questo; perché l'industria comincerà sempre a richiedere... chi lavora dentro. Saranno i figli di questi se non ci sono altri a lavorare, perché le fabbriche devono lavorare. Però nessuno, io intendo dire... perché anche questo è garantito dalla Costituzione Italiana, ognuno ha la libertà di culto e di fede, quindi se i mussulmani in Italia vogliono professare la loro fede, nessuno può imporre dei vincoli a questi, perché questo sarebbe illegittimo, è una cosa garantita dalla Costituzione Italiana. La preoccupazione che io ho è dove far dormire questi stranieri, io non li chiamo mussulmani, li chiamo stranieri; questa è la mia preoccupazione: dove vanno a dormire, come fanno a trovare lavoro. È questo ciò di cui dobbiamo preoccuparci, e non dobbiamo mettere nella nostra testa la fantasia, cioè cercare di ipotizzare qualcosa che in futuro potrebbe... che poi non sarà così. È inutile fare false ipotesi. Quindi anche nella nostra zona della Vallesina è un discorso che non esiste proprio, cioè il discorso dell'integralismo non esiste in questa zona. Quindi neanche è da ipotizzare che uno venga qui a fare un discorso di integralismo.

Noi dobbiamo preoccuparci, ripeto, di trovare dove far dormire, trovare casa, la nostra preoccupazione deve essere su tutt'altre cose, non sull'integralismo. Quindi, ripeto, io condivido pienamente l'O.d.G. de "I Comunisti Italiani", però di certo non condivido per niente l'O.d.G. di "Alleanza Nazionale". Grazie.

- *PRESIDENTE*: Per dichiarazione di voto...

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Ma non abbiamo parlato.

- *PRESIDENTE*: È intervenuto il Consigliere Tonelli nel presentare l'O.d.G. Concordo con voi, purtroppo però con il regolamento che abbiamo in questo momento è un intervento, cambiamolo il regolamento allora. Va bene Cesini, proprio per la straordinarietà.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Lui è intervenuto per illustrare l'O.d.G., ma io vorrei intervenire per l'altro, siccome abbiamo unificato: o raddoppiamo i tempi... Comunque in dichiarazione di voto, così abbreviamo. E per abbreviare proprio dirò innanzitutto che concordo direi parola per parola con l'intervento che ha fatto il collega Cingolani, ad eccezione di quella cosa del tutto personale che ha a che fare con la sua esperienza appunto personale, che è l'esperienza della fede, diciamo che abbiamo questa diversità; però concordo pienamente con quello che diceva. Proprio per questo motivo anche noi voteremo contro l'O.d.G. di Grassetto, ma non semplicemente perché pieno di paure, ma perché queste paure sottintendono una cultura e quindi dei valori sui quali noi comunisti non troviamo nessuna corrispondenza; perché è vero quello che diceva Marcozzi, lo diceva Cingolani, che quello che fa paura per quello che riguarda non solo le religioni, sono gli integralismi. È anche vero però che questa cultura sottintesa dall'O.d.G. di Grassetto è la cultura della paura del diverso, soprattutto quando il diverso è visto così numericamente forte, ma non solo dentro i nostri confini, ma nel mondo; quando sappiamo benissimo che c'è una piccola parte di abitanti di questo mondo bianca, con tanti soldi, tante risorse, e la stragrande maggioranza dei restanti cittadini di questo mondo che hanno poco o nulla, pochissime risorse. E quindi quella cultura della paura del diverso che si deve tener fuori dalla propria casa, dal proprio confine, dalle proprie risorse con ogni mezzo; con ogni mezzo, fino ad arrivare a quello più estremo che è la guerra. Quindi è questa cultura che ci rende diversi e che ci fa impostare anche le nostre idee in maniera diversa rispetto al "diverso", a chi è diverso da noi. E quel richiamo ai valori forti fatto da Cingolani ci trova assolutamente d'accordo, questi valori forti che poi si devono tradurre in diritti e doveri. I valori forti che non troviamo in quell'O.d.G. di Grassetto, che sono appunto la solidarietà, a cui invece si contrappone in questa parte di mondo occidentale un personalismo sfrenato. Il valore della giustizia economica e sociale, a cui in questa parte del mondo occidentale e ricco si contrappone l'arricchimento di pochi. La libertà appunto a cui si contrappone

invece il liberalismo sfrenato; l'uguaglianza a cui si contrappone invece questa cultura della paura del diverso. E soprattutto la pacifica convivenza fra i popoli a cui si contrappone l'odio e la guerra, l'estremizzazione del conflitto. Ecco, è per questo che noi voteremo contro quell'O.d.G. Un ultimo accenno lo volevo fare appunto sulla questione degli integralismi. È importante che lo Stato, così come il nostro Stato... (*Interruzione*) ...Sia uno Stato laico così come lo definisce la nostra Costituzione, perché solo uno Stato veramente laico può parlare di libertà anche religiosa. Proprio perché quando lo Stato, l'ordinamento dello Stato finisce con il coincidere con l'ordinamento religioso, allora è evidente che quello Stato consentirà libertà solo a quell'ordinamento religioso su cui si basa; così è per esempio in alcuni stati islamici, in maniera assolutamente sbagliata. È per questo che noi difendendo la libertà di religione, difendiamo anche con grande vigore la laicità dello Stato.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.)*: Correttamente la discussione su questi due punti all'O.d.G. è stata unificata. L'O.d.G. de "I Comunisti Italiani" inizia citando gli articoli della Costituzione Italiana che trattano il problema della libertà religiosa; è utile soffermare l'attenzione su questi due articoli, in quanto l'art. 8 è contenuto per la parte che riguarda i principi fondamentali della nostra Costituzione, quindi i principi fondanti che sono alla base del patto sociale che è nato dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. L'art. 19 è contenuto nella parte che riguarda i diritti ed i doveri del cittadino, in particolare nei diritti di libertà. Quindi già è chiara la linea di indirizzo che il nostro costituente ha voluto dare alla tematica su cui discutiamo questa sera. Ed è un tema in cui la libertà di culto è sancita, è riconosciuta per tutte le fedi. Libertà che va portata avanti, libertà da cui si deve rifuggire per ogni integralismo, quindi gli integralismi di ogni tipo, sotto qualsiasi forma, vanno condannati. L'unico limite che viene messo ovviamente è che il rito religioso non sia contrario al buon costume, è un limite chiaramente comprensibile. Per cui è con tutta evidenza che come "Socialisti Democratici" noi condanniamo le manifestazioni di natura xenofoba che si sono tenute a Lodi, e che erano chiaramente alla realizzazione di una moschea; in Italia è prevista la libertà di culto, e come tale qualsiasi credo religioso può avere un luogo dove praticare. Chiaramente non sono molto condivisibili le preoccupazioni che vengono espresse nell'O.d.G. di "Alleanza Nazionale", il Consigliere Grassetti ha letto l'O.d.G., il Consigliere Cingolani ha sottolineato alcune paure, beh, vorrei sottolinearle anch'io perché evidentemente sono paure esagerate: l'elevatissimo numero di immigrati mussulmani; il discorso della natalità zero; la possibilità non remota che i mussulmani praticanti superino quelli di natura religiosa cattolica; i principi di intolleranza su cui si basano queste religioni, in particolare quella islamica; beh, sono paure chiaramente immotivate, esagerate. Però probabilmente effettuando una politica dell'immigrazione basata su flussi controllati e regolati, queste paure troverebbero meno diffusione nella nostra società. Quindi chiaramente è un O.d.G. non condivisibile quello di "Alleanza Nazionale"; e per quanto mi riguarda ci sono alcuni contenuti, alcuni passi, in particolare uno nell'O.d.G. de "I Comunisti Italiani", che denota una certa estremizzazione, diciamo non

un'intolleranza. Per cui, ecco, c'è un passo che magari ci vieta di aderire completamente: condanna per la manifestazione tenuta a Lodi, ma c'è un passo che ci impedisce di aderire al 100% all'O.d.G., pur condividendolo in quasi tutta la globalità.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Io vorrei rispondere per fare una precisazione a proposito dell'O.d.G. de "I Comunisti Italiani". Prima di tutto sono contento che anche loro abbiano imparato a parlare di libertà religiosa, perché mi ricordo che certe cose nei paesi in cui si parla di comunismo, certe situazioni non sono ben viste, la libertà di religione non è stata ben vista ed ancora c'è qualche problema in qualche nazione. So che vi scoccia molto ma ho molto piacere di parlarvene, perché mi ricordo di alcune cattedrali, di alcune chiese che sono state distrutte, icone che sono state distrutte, e paesi come la Cina ove ancora la libertà di culto non c'è, o anche a Cuba. Per cui mi congratulo, però che divengano paladini delle libertà di tutti i diritti, di religione, di culto, ecc., mi pare un po' assurdo. Comunque volevo fare anche un'annotazione perché qui si parla della manifestazione di Lodi, che sarebbe stata supportata da "Forza Italia", e sembra che chi ha partecipato alla marcia leghista l'abbia fatto a titolo personale. Poi se c'era una motivazione, non era tanto perché contrari alla costruzione di una moschea a Lodi, era soltanto perché avevano fatto la donazione di un terreno di dimensioni tali che sembravano assurde per una comunità che aveva soltanto poco più di mille mussulmani. E questo nonostante che poco tempo prima, lo leggo dal giornale che ne ha portato la notizia, era stata chiesta a Lodi la disponibilità di quell'area per la scuola d'arte "Bergognone" per disabili psichici e fisici ospitati in un edificio fatiscente su un terreno in concessione. Quindi il motivo della cosiddetta partecipazione, del supporto di "Forza Italia" è del tutto fuori luogo e fa parte dell'abituale sistema dei comunisti di mistificare la realtà. Per quello che riguarda poi la nostra posizione a proposito delle libertà di dogma, di culto, sappiamo già da soli come comportarci, perché fa parte del nostro genoma la tolleranza in tutto, anche se voi fate i vostri sogghigni e non ce ne importa proprio niente. Quindi se poi si parla di paure queste non sono cose che ci riguardano, perché non abbiamo paura né dell'integralismo mussulmano, né se ci fosse quello buddista, né se c'è quello cristiano. Quindi ognuno è libero di professare la sua religione, tranquillamente, senza portare delle preoccupazioni a nessuno di qualsiasi religione esso sia. Se però qualcuno volesse vedere quelle che sono le regole del Corano, io glielo faccio leggere a proposito del vestiario delle donne, delle leggi che parlano... delle leggi del taglione, dell'omosessualità che non è ben vista, ed oggi giorno che si parla dell'aborto che non è ben visto dal mussulmano, della pillola del giorno dopo che non è ben vista dal mondo mussulmano. Ma questo fa parte delle vostre paure, non certo delle nostre, perché noi siamo orientati verso la massima tolleranza per tutto, e non approviamo le mistificazioni a proposito di notizie propagandate da certa stampa che dice che siamo noi stessi favorevoli alla non concessione dell'area per la costruzione della moschea. Quindi riprendetevi l'accusa che non ci riguarda. Grazie.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Io veramente ho inteso di tutto e di più in questo dibattito. Nella realtà io ho presentato questo O.d.G. nella speranza di stimolare un dibattito, e di stimolare un dibattito costruttivo, di alto livello. Di alto livello io ho sentito in modo particolare le dichiarazioni di Paolo Cingolani, personaggio che ho sempre ammirato e che continuo ad ammirare, anche se per certi versi non posso condividere pienamente quello che lui ha sostenuto. Non lo posso condividere per il semplice fatto che secondo me Paolo ha, consentimi, letto male l'O.d.G.; in buona sostanza sarebbe stato giusto e sarebbe stato corretto dire quelle cose se nell'O.d.G. ci fosse stato un invito ad erigere barriere nei confronti di immigrati o di immigrati mussulmani. Vedete, chi non ha coperto di politica, di una politica di un certo tipo che a me non piace, la propria comprensione, ha visto l'O.d.G. così come in effetti è stato presentato. E vi dico anche chi lo ha visto in questo modo: guardate l'elenco delle pratiche che è stato notificato a tutti noi e che è qui, al numero 23 l'impiegata, che io non ho contattato, con la quale non ho parlato, cioè l'ufficio che non aveva la necessità, non le interessa e non fa parte del suo compito guardare politicamente le cose, ha letto il documento ed ha intitolato l'O.d.G., sua sponte, dopo averlo letto: "O.d.G. del Consigliere Antonio Grassetto sul rispetto di ogni tipo di culto religioso sul territorio nazionale". Questo è il vero senso dell'O.d.G., e questo è il principio a cui ciascuno di voi, nessuno escluso, si è richiamato, e questo è il principio al quale io e questo O.d.G. ci richiamiamo. Quindi io non vedo perché si debba dire che contrapposto a questo O.d.G. vi sia il principio della solidarietà, della tolleranza, della reciprocità, che poi sono i principi espressi dal Papa e tutti valori che noi riconosciamo da tempo. Però è anche vero che noi dobbiamo prendere atto che questi stessi valori non sono riconosciuti oggettivamente e completamente da tutti. Noi sappiamo bene in ogni democrazia comanda, governa chi ottiene il maggior numero di voti, il maggior numero di voti da punto di vista numerico; il problema non è per adesso. Io con questo O.d.G. non ho detto alziamo le barriere, ma ragioniamo su questa ipotesi, su questa possibilità, paure? Quali paure? Non c'è nessun tipo di paura, e non c'è nessuna sottocultura della paura del diverso, così come vorrebbe ci fosse la collega Cesini. Insomma per una certa parte di questa politica, se non c'è dall'altra parte il mostro brutto e cattivo che ha principi, come dire, principi forcaioli, razzisti o xenofobi, allora lo inventiamo, perché dobbiamo dire sempre quelle stesse cose. Abbiamo bisogno di fare una politica contro qualcuno, questa è xenofobia, questa è intolleranza, questo non è rispetto per chi la pensa diversamente. Andiamo a leggere un momento l'O.d.G. e andiamo a vedere che in questo O.d.G. c'è sottolineato il principio del rispetto del culto religioso da parte di ciascuno, e c'è un chiaro benvenuto nei confronti dei nostri ospiti. Però io credo che sia giusto, al di là di ogni paura, ragionare sulla programmazione e non porre steccati, ma trovare un'integrazione che sottolinei la diversità, ma che ci consenta in ogni caso di mantenere quei principi e quei valori per i quali noi viviamo, e dietro a noi c'è la storia, la storia che c'è. Insomma io vorrei vedere qualche compagna che ha parlato, anche troppo questa sera secondo me, dal punto di vista qualitativo non quantitativo, girare... (*Interruzione*) ...Che devo fare? Grazie. Vorrei vedere, dicevo, qualche compagna essere costretta ad andare in giro con lo

chador, vorrei vedere quei colleghi che parlano di Stato laico e che credono nello Stato laico, per cui io li rispetto, trovarsi di fronte, non loro, ma i loro pronipoti in futuro, ad una teocrazia che negherà questo principio. E allora io insisto sul fatto che non voglio alzare steccati, insisto che non voglio creare inutili e sterili fossi, dico e continuo a dire che siamo, sono ben aperto nei confronti di qualunque cultura, compresa quella mussulmana; però ho chiesto: parliamo, guardate “l’invita” nell’O.d.G., parliamo, organizziamoci, vediamo, troviamo una soluzione che non esca da una bocca sola, ma esca dal confronto, dal dibattito. Beh, in buona parte... probabilmente questo O.d.G. sarà bocciato dal vostro voto negativo, ma un obiettivo l’ha raggiunto: quello di parlare di un argomento così importante e del quale finora non era stato fatto cenno nelle nostre istituzioni. In merito e a seguito di questo O.d.G. probabilmente parlerà del problema, e cercherà anche di trovare una soluzione, il nostro tessuto sociale, i cittadini, la gente della Vallesina.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.)*: Solamente per annunciare che il Consigliere Sorana ha chiesto un emendamento soppressivo di un passo che noi accogliamo. L’emendamento è: togliere “frutto di una sottocultura e di uno spirito revanscista e secessionista orchestrato da fanatici e demagoghi”. Riteniamo che eliminare questo passo non pregiudichi il senso globale dell’O.d.G., per cui accettiamo questo emendamento.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.)*: Brevemente Presidente, soltanto per dire che la limitata apertura che il Consigliere Grassetti fa al concetto laicità e della libertà di tolleranza religiosa si evince dall’ultimo capoverso del suo O.d.G., in quanto lui si esprime con una forma residuale; cioè lascia ...?... che è sì possibile che si possa manifestare il culto, ma che lo stesso non possa essere troppo invasivo. Cioè questa non è un’apertura laica alla manifestazione di pensiero, è una limitata tolleranza ad una sottocultura. Che poi nel suo intendere egli voglia rappresentare qualcos’altro, noi non lo mettiamo in dubbio, ma la forma con la quale poi si è espresso è totalmente diversa. All’amico Bravi io... Condivido quello che lui dice a proposito delle religioni di Stato, ma le citazioni che lui ha fatto a proposito dell’Unione Sovietica, della Cina, sono dittature, regimi totalitari, nei quali comunque erano previste religioni, l’ortodossia... la chiesa ortodossa russa che poi non a caso si schierò con Milosevic a difesa contro gli islamici; il confucianesimo in Cina; ma esistono anche altri regimi diciamo di Stato; anche lo stato fascista, ripristinò, non me ne vogliono gli amici “Popolari”, la chiesa cattolica. No, infatti so benissimo che non è un’accusa a te rivolta, ma durante lo stato fascista, regime dittatoriale, venne fatto il Concordato, ripristinando principi intransigenti cattolici come obblighi di legge; cosa che venne superata dallo Stato laico, perché pur non avendo i principi religiosi delle contrapposizioni con il diritto di famiglia, il nostro Stato comunque riconosce il divorzio, riconosce l’aborto, che sono principi laici e non religiosi. È in base a questo che noi votiamo contro l’O.d.G. del Consigliere Grassetti, e a favore dell’O.d.G. presentato da “I Comunisti Italiani”.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: L'unico grande statista che abbia avuto l'Italia unita, dico l'unico, che fu Camillo Benso Conte di Cavour, morì ricordando a chi gli stava dattorno la libera chiesa in libero stato. Io vorrei ricordare che la chiesa cattolica fu nei secoli passati classico esempio di intolleranza, se c'era una religione tollerante questa era proprio la religione mussulmana. Ricordiamoci che per due mila anni Gerusalemme fu il punto di incrocio di tre religioni, punto di incrocio incontrastato, in cui le tre religioni vivevano sopportandosi vicendevolmente e vivevano anche sopportandosi abbastanza bene. Poi vennero le crociate: forse è lì che cominciò l'intolleranza dei mussulmani. Ora, dopo mille anni, la chiesa cattolica è diventata tollerante, i mussulmani sono intolleranti. Questi sono i corsi e ricorsi della storia, noi oggi viviamo in un paese che ha una carta costituzionale forse tra le più democratiche che siano state mai concepite, troppo, forse anche troppo democratica; ma debbo dire che questi due O.d.G. mettono il dito su due aspetti. Il primo, quello della manifestazione contro le moschee, che va contro la carta costituzionale; il secondo, quello di "Alleanza Nazionale", che invece ipotizza possibili violazioni della Carta Costituzionale. Beh, io dico che preferisco votare a favore di... una manifestazione che chiaramente è andata contro la carta costituzionale, piuttosto che a favore di un O.d.G. che ipotizza scenari che in realtà ancora non abbiamo visto in Italia. Per cui voterò a favore dell'O.d.G. proposto da "I Comunisti Italiani", e contrario all'O.d.G. proposto da "Alleanza Nazionale".

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Molto brevemente, perché la discussione come sempre così ampia e non ha bisogno oramai più di parole. Quindi come dichiarazione di voto io naturalmente voterò l'O.d.G. proposto da "I Comunisti Italiani", anche perché si riferisce ad un fatto realmente accaduto, quello che è avvenuto appunto rispetto alla manifestazione leghista, e quindi stigmatizza un fatto; in conseguenza di questo richiama quindi ai valori della diversità. Sull'O.d.G. proposto da "Alleanza Nazionale" non capendone bene la collocazione necessaria di discussione in questo contesto, posso soltanto dire che ne do un giudizio politico. Giustamente "Alleanza Nazionale" prepara il terreno per la prossima campagna elettorale, e quindi si presenta con una veste, anche in questo territorio in cui gli stranieri e gli extracomunitari sono una comunità importante, si presenta come coloro i quali tutelano la jesinità e la italianità. Mi ricorda tanto la teoria dell'uomo forte, quello che il fascismo appunto promulgava rispetto alle diversità. Su questo credo che non ci sia nient'altro da aggiungere, se non altro appunto che è solo l'inizio di campagna elettorale della destra.

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 2 LATO A)

- *ASS. CERIONI SERGIO*: ...Voglio intervenire nel dibattito generale, come Assessore ai Servizi Sociali mi premeva fare una semplice considerazione: noi due giorni fa, due sere fa, abbiamo fatto un

incontro, una riunione della Commissione Consiliare proprio sul problema dell'immigrazione, e abbiamo avuto un contributo di analisi molto serena, molto puntuale da parte dell'amico Consigliere Aggiunto, che ci ha confermato quali sono i problemi, e sono essenzialmente il problema del riconoscimento dei diritti, dei diritti di cittadinanza. Ecco, io credo che se una preoccupazione dobbiamo avere, rispetto a questo fenomeno dell'immigrazione, sia proprio questa: il rischio per la stessa coesione sociale di questo paese del mancato o ritardato riconoscimento dei diritti di cittadinanza. Leggevo questi giorni, la stampa ha riportato in maniera molto sintetica la conclusione della presentazione del rapporto della Caritas sull'immigrazione 2000, e c'erano alcuni dati significativi: la media della naturalizzazione in tutti i paesi europei è di 1800 immigrati al giorno, in Italia questo riconoscimento viene concesso con una media di 30 cittadini al giorno. Questo credo la dica un po' lunga sui ritardi e sulle tensioni che questi ritardi possono provocare. Io, siccome il dibattito si è prolungato troppo a lungo, avrei avuto altre cose da dire, ma siccome meglio di me le ha sintetizzate nella dichiarazione finale lo stesso Presidente Nazionale della Caritas, se me lo consentite vorrei limitarmi a leggere solo due frasi che credo inquadrino e sintetizzino questo problema. *“Non è accettabile la posizione di chi si dimostra chiuso nell'attuale contesto di mondializzazione, escludendo le persone e riservando alle merci e ai capitali il superamento delle frontiere”*, questo credo che sia un concetto estremamente chiaro; *“il nostro auspicio è che i mussulmani alla pari degli altri immigrati, per il fatto di inserirsi in una nuova società, rimangano legati al loro passato senza rimanerne vittime, e che all'occorrenza si adoperino insieme a noi perché nei paesi di appartenenza vengano superate le norme lesive della libertà di coscienza”*. Ora non mi prolungo oltre, ma credo che il problema sia da affrontare in questi termini. E dico anche che per quanto riguarda la nostra realtà, io nei mesi scorsi ho provato a fare un'analisi statistica del livello di accesso degli immigrati di Jesi, quelli legali, ufficiali, rispetto ai servizi sociali, educativi, ai servizi comunali in genere, e pur essendo questi lavoratori in una situazione di difficoltà economica e sociale, attualmente ancora il loro livello, il loro tasso di accesso ai servizi pubblici è notevolmente inferiore a quello dei cittadini di Jesi. Quindi hanno un livello di fruizione dei servizi pubblici notevolmente inferiore. Credo che questi problemi siano quelli che dobbiamo affrontare, e queste siano le vere preoccupazioni che l'immigrazione ci induce. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Grazie all'Assessore per il contributo. Passiamo ora alla votazione del punto numero 22 all'O.d.G.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 20
- *CONTRARI*: 5 (F.I.; U.D.R.; C.D.)

- ASTENUTI: 2 (A.N.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

Punto 23.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 19
- FAVOREVOLI: 2 (A.N.)
- CONTRARI: 17
- ASTENUTI: 8 (C.D.; F.I.; U.D.R.; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È respinto.

COMMA 6 – DELIBERA N.

▪ CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA BENEMERITA “CITTA’ DI JESI” ALLA CAMPIONESSA OLIMPIONICA VALENTINA VEZZALI.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Uncini, Lancione, di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Montecchiani -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: In votazione.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

▪ <i>PRESENTI</i> :	27
▪ <i>VOTANTI</i> :	27
▪ FAVOREVOLI:	27
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 7 – DELIBERA N.

▪DITTE: NUOVA IMMOBILIARE DUE C S.R.L. GINESI RODOLFO ED ALTRI – PIANO DI RECUPERO DI UN’AREA SITA TRA VIA GARIBALDI, VIA S. GIUSEPPE E VIA MERCIAI – SOTTOZONA A3 – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Uncini, Lancione, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Montecchiani -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Anconetani; e sono usciti il Consigliere Uncini ed il Sindaco -*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri -*

- *PRESIDENTE:* Esce per ragioni professionali la Consigliera Uncini per questa votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 6 (“Verdi”; S.D.I.; “Per Jesi”; R.C.)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 8 – DELIBERA N.

▪ DELIBERAZIONE DI C.C. N. 480 DEL 27.07.1977 AVENTE AD OGGETTO: “DETERMINAZIONE DELL’INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE IN CONFORMITA’ AL REGOLAMENTO REGIONALE PER L’ATTUAZIONE DELLA LEGGE 28.01.1977 N. 10”. INTEGRAZIONE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Lancione, Di Lucchio; e sono usciti il Consigliere Montecchiani ed il Sindaco -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Uncini.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: In votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 15
- FAVOREVOLI: 15
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 12 (“Verdi”; C.D.; S.D.I.; F.I.; A.N.; “Per Jesi”; U.D.R.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 15
- FAVOREVOLI: 15
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 12 (“Verdi”; C.D.; S.D.I.; F.I.; A.N.; “Per Jesi”; U.D.R.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 9 – DELIBERA N.

▪ DELIBERAZIONI DI C.C. N. 23 DEL 04.02.2000 E N. 97 DEL 31.03. 2000 RELATIVE ALLA CESSIONE DI AREA AL CONSORZIO Z.I.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DIREZIONALE NELL'AREA Z.I.P.A. DI JESI. INTEGRAZIONE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Paoletti, Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti il Consigliere Montecchiani ed il Sindaco -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Montecchiani; ed è uscito il Consigliere Paoletti.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: In votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 19
- FAVOREVOLI: 19
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (“Verdi”; S.D.I.; A.N.; “Per Jesi”; R.C.)

- *PRESIDENTE*: È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 19
- FAVOREVOLI: 19
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (“Verdi”; S.D.I.; A.N.; “Per Jesi”; R.C.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

Il punto 10 è rinviato per il parere mancante della II Circoscrizione.

COMMA 11 – DELIBERA N.

▪ **CESSIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN VIA CARTIERE VECCHIE AL CONSORZIO Z.I.P.A. MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE C.C. N. 143 DEL 04.06.1999.**

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Lancione, Di Lucchio, Uncini; ed è uscito il Sindaco -

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

- PRESIDENTE: In votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 19
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 8 (“Verdi”; S.D.I.; A.N.; “Per Jesi”; R.C.)

- PRESIDENTE: È approvato. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 19
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 8 (“Verdi”; S.D.I.; A.N.; “Per Jesi”; R.C.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 12 – DELIBERA N.

▪ CAUSA COMUNE DI JESI C/SBRISCIA FIORETTI LUISA. APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE E ACQUISIZIONE AREA.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Lancione, Di Lucchio, Uncini; ed è uscito il Sindaco -*

- *Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -*

- *PRESIDENTE:* In votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 10 (C.D.; S.D.I.; A.N.; U.D.R.; F.I.)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE:* È approvata. Allora, il Vice Presidente che è così solerte come scrutatore dovrebbe anche accorgersi che Marcozzi non ha votato... (*Interruzione*) ...Ripetiamo la votazione.

C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 27
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 10 (C.D.; S.D.I.; A.N.; U.D.R.; F.I.)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 13 – DELIBERA N.

▪ APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE PER PORTATORI DI HANDICAP.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Lancione, Di Lucchio, Uncini; ed è uscito il Sindaco -*

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: C'è un intervento.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Non è un intervento nel merito, io vorrei segnalare al Consiglio Comunale che ieri è stata approvata la nuova legge sull'assistenza che ha abrogato la famosa legge Crispi del 1890 credo. Io, ecco, non ho esaminato questi regolamenti, parlo solo per uno scrupolo, però non vorrei che questi regolamenti fossero basati su presupposti normativi che sono venuti meno a seguito di questa nuova legge approvata ieri, soltanto questo.

- *PRESIDENTE*: Tra l'altro in Conferenza dei Capigruppo non c'era stato segnalato che c'era un rinvio chiesto dalla II Commissione.

- *ASS. CERIONI SERGIO*: Ovviamente posso tranquillizzare il Consigliere che il regolamento è perfettamente conforme alla nuova legge, ma d'altra parte è conforme anche alle leggi di settore, di questi ultimi anni, la legge 104, la legge regionale 18. I motivi del rinvio sono questi: siccome la Commissione ha introdotto alcune modifiche, e siccome il regolamento è approvato dalla associazione dei Comuni che gestiscono questi servizi si è ritenuto come procedura più corretto porre le modifiche alla associazione dei Comuni, e quindi riportarla in Consiglio Comunale successivamente, dopo che l'associazione ha confermato o meno, avrà confermato o meno le modifiche.

- *PRESIDENTE*: Bene, grazie.

È rinviato anche il punto 14.

COMMA 15 – DELIBERA N.

▪ **ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI – VARIAZIONI DI BILANCIO.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Lancione, Di Lucchio, Uncini; ed è uscito il Sindaco -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Sindaco -*

- *Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri e il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 23
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 6 (F.I.; Mastri; C.D.; U.D.R.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; Grassetti; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* È approvato. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 23
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 6 (F.I.; Mastri; C.D.; U.D.R.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; Grassetti; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 16 – DELIBERA N.

■PIANO REGIONALE PER UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI –
INDIRIZZI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Ekoriko, Lancione, Di Lucchio, Uncini.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Ekoriko, Anconetani, Romagnoli F., Di Lucchio, Montecchiani -*

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri e il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* C'è un emendamento de "I Comunisti Italiani", per conosciuto, pongo in votazione l'emendamento...

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* È stato distribuito a tutti. Solo per spiegare il senso. Noi naturalmente voteremo a favore di questo piano, dell'O.d.G. sugli interventi e servizi sociali; questo emendamento è teso a sottolineare alla Regione, che naturalmente dovrà tenere conto di questo O.d.G. complessivamente e per ciò che si dice prima, di prendere in considerazione anche due altre questioni. E cioè sia di andare ad una definizione di tutti gli altri eventuali ambiti territoriali, per i diversi tipi di interventi (politiche scolastiche, politiche culturali, politiche ambientali), perché spesso magari, o di volta in volta si vengono a determinare ambiti territoriali che non coincidono; per una questione c'è un certo ambito territoriale, per un'altra questione c'è un ambito territoriale diverso. Ecco, quindi noi chiediamo che la Regione definisca i vari ambiti territoriali per i diversi tipi di interventi, in maniera che questi ambiti territoriali coincidano. E il secondo invito che facciamo alla Regione è che prenda in considerazione di ridefinire l'ambito territoriale della stessa USL N. 5, che si prenda in considerazione perlomeno che il territorio interessato dalla USL N. 5 sia ricadente perlomeno in un'unica provincia e non in due come è attualmente.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Cioè, il dibattito che io condivido in linea di principio, quello sull'ambito territoriale a dimensione provinciale - per quanto riguarda Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino, credo che il motivo del contendere sia questo qui - obiettivamente sono 15 anni che ce lo portiamo dietro. Però obiettivamente c'è stata sempre una volontà espressa da parte dei residenti e delle Amministrazioni Comunali di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino di far parte di questa nostra ASL, di far parte a quei tempi della nostra associazione dei Comuni; perché obiettivamente gravitano

più su questa zona, sono più legati a questa zona. Ecco, per cui porre un problema di rigidità per quanto riguarda tre Comuni, che ripeto hanno sempre espresso questo desiderio a livello di O.d.G. dei Consigli Comunali da oltre 15 anni, questo non è un tentativo che io giustifico dal punto di vista se si vuole politico; però credo che per motivi di opportunità sia una scelta non condivisibile, perché va contro gli interessi delle popolazioni. Ecco, questo obiettivamente credo che sia una scelta che sarebbe opportuno che il Comune di Jesi non facesse.

- *ASS. CERIONI SERGIO*: Volevo innanzitutto richiamare un attimo l'attenzione sulla scelta, sull'indicazione che si va a votare, cioè l'entrata in vigore del piano triennale socioassistenziale della Regione, o meglio ancora il piano per il sistema degli interventi e dei servizi sociali, prevede come fase di attuazione, come primo obiettivo della fase di attuazione, l'individuazione da parte della Conferenza dei Sindaci, dell'ambito territoriale di organizzazione e gestione dei servizi socioassistenziali. La Conferenza dei Sindaci preliminarmente si è espressa già con questa indicazione, cioè di far coincidere l'ambito dei servizi socioassistenziali con quelli sanitari, per facilitare fra l'altro l'integrazione sociosanitaria. Devo dire che ieri sera c'è stato un incontro del comitato di coordinamento della Conferenza dei Sindaci con le associazioni di volontariato, che hanno confermato pienamente questa scelta: cioè di far coincidere appunto l'ambito territoriale dei servizi socioassistenziali con quelli sanitari. Però anche in questa riunione sono emerse queste due preoccupazioni di cui si fa portavoce la mozione de "I Comunisti", e cioè da un lato che con l'occasione gli ambiti territoriali siano coerenti fra loro; anche nell'area dei servizi sociali abbiamo a che fare con ambiti territoriali difformi, pensiamo all'ambito territoriale per l'applicazione della Legge 285, la legge sui minori, che vede un'aggregazione completamente diversa dei Comuni. Quindi con l'occasione indicare alla Regione questa necessità obiettiva di far coincidere in maniera coerente i diversi ambiti territoriali, in modo che sia facilitata la programmazione integrata dei vari servizi. E obiettivamente anche in quella sede, così come nella Commissione Consiliare era emerso che l'ambito territoriale che noi andiamo a indicare ha questa incongruità, cioè di un ambito territoriale a cavallo di due province che coinvolge due provveditorati agli studi per esempio, che ha a che vedere con due ARPAM, cioè con due Agenzie Regionali per la Prevenzione Ambiente. Questa incoerenza territoriale in realtà nel corso degli anni ha prodotto una serie di disfunzioni, ed è vero quello che diceva il Consigliere Belluzzi che c'è stata sempre questa volontà politica di quei Comuni di rimanere aggregati alla ASL, ma è una volontà che è contraddetta dai comportamenti degli stessi cittadini: abbiamo visto nell'illustrazione dell'Azienda Sanitaria come gran parte della mobilità passiva che per esempio riguarda l'attività ospedaliera, sia dovuta proprio al fatto che naturalmente le popolazioni di Cingoli gravitano su altri territori, su altri ospedali. Quindi non c'è una naturale propensione verso questo territorio da parte di quei cittadini. È altrettanto vero che quei territori sono al momento non associati agli altri Comuni della Vallesina per la gestione di una serie di servizi socioassistenziali, e tenuto conto

infine che la Legge Bindi, cioè l'ultima riforma sanitaria comporterà comunque la ridefinizione degli ambiti sanitari, forse questa è l'occasione per andare a definire ambiti che siano coerenti dal punto di visto geografico, amministrativo, oltre che delle consuetudini dei cittadini. Quindi credo che da questo punto di vista sia una proposta accoglibile e coerente anche con quanto è stato espresso in queste riunioni, sia della Commissione Consiliare sia dell'incontro con le associazioni del volontariato.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.):* Rinuncio all'intervento perché l'Assessore Cerioni ha anticipato le riflessioni che volevo fare. Grazie.

- *PRESIDENTE:* Bene, allora pongo in votazione l'emendamento al punto 16. Ripeto, prego i Consiglieri di votare seduti, altrimenti li prego di uscire.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 16
- *FAVOREVOLI:* 14
- *CONTRARI:* 2 (A.N.)
- *ASTENUTI:* 8 (S.D.I.; F.I.; C.D.; U.D.R.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* L'emendamento è approvato. Pongo in votazione il punto 16 così come emendato.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 16
- *FAVOREVOLI:* 14
- *CONTRARI:* 2 (A.N.)
- *ASTENUTI:* 8 (S.D.I.; F.I.; C.D.; U.D.R.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 17 – DELIBERA N.

▪APPROVAZIONE CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DEL COMUNE DI JESI AD INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI O PROGETTI DI ATTIVITA' REALIZZATI DA ENTI PUBBLICI O SOGGETTI PRIVATI – MODIFICA REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 88 DEL 29/3/93.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Romagnoli F., Di Lucchio, Montecchiani.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Romagnoli F., Montecchiani; ed è uscito il Consigliere Meloni -*

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri e il Sindaco -

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi"):* Solo per dire che non sono d'accordo a che la concessione del patrimonio del Comune di Jesi ad una qualche manifestazione non arrechi nessun vantaggio a questa manifestazione. Cioè la concessione del patrocinio del Comune è vero che è un onore per la manifestazione, ma non si vede perché poi gli organizzatori della manifestazione debbano chiedere il patrocinio del Comune se questo patrocinio non arreca alcun vantaggio; che perlomeno si diano dei vantaggi, che so, amministrativi, una maggiore snellezza burocratica nello svolgimento della pratiche o quantomeno l'abbattimento dei costi di pubblicizzazione della manifestazione. Ecco, se questo regolamento è carente di qualche cosa è carente di questo.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Io per giustificare il mio voto contrario. Perché sostanzialmente qui si è voluto regolamentare un qualche cosa, ma si è finito col non regolamentare niente. Perché teoricamente il Comune, attenendoci a quello che è indicato in questo regolamento, non potrebbe rifiutare il patrocinio a nessuno; cioè per cui se, ipotesi, a Jesi venisse organizzata una manifestazione del "Sexy Tour"... il Comune dovrebbe dare il patrocinio. Ecco, quindi è talmente generico per cui non risolve assolutamente nessun problema, per questo motivo voto contro.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* La mia non è una dichiarazione di voto: io sottopongo all'attenzione del Presidente e del Consiglio se fosse il caso di ritirare, visto che non c'è nessuna urgenza, la pratica e meditarci un attimo sopra.

- *PRESIDENTE:* No, sottoponila alla Giunta, non la ritiro io, caso mai la Giunta.

- *SINDACO*: No, la Giunta la pratica non la ritira. Grazie.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Soltanto un inciso per rispondere al discorso di Marcozzi. Cioè, alcuni vantaggi anche a livello economico, minimi per carità, ma voi sapete che se il bilancio si potesse permettere di dare aiuti economici ogni volta che concediamo il patrocinio saremmo i primi a farlo, con iniziative valutate e ritenute opportune dall'Amministrazione Comunale. Alcuni vantaggi indirettamente con il patrocinio si hanno anche a livello economico, ad esempio, nel parlo come Assessore ai Tributi, per la tassa delle affissioni, che nel caso di pubblicizzazione della manifestazione appunto tramite affissioni, per il territorio comunale l'affissione è ridotta, è decurtata. Quindi qualcosa c'è, più di quello non possiamo.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Io penso che a prescindere insomma... Balestra mi stava giustamente ricordando che si tratta di un atto già votato e quindi di una modifica, il che dovrebbe comportare un voto scontato. Ma io penso che quanto diceva il Consigliere Belluzzi abbia un minimo di fondamento. Io ritengo che siamo nel campo dell'opinabilità, siamo nel campo della libertà di azione a livello di singoli soggetti, per cui il Comune che dovrebbe coordinare, supportare, orientare con gli strumenti che ha a disposizione, se poi questi strumenti, questi elementi non ne ha, è da secoli, da tempo immemorabile io penso che noi ci siamo limitati come Amministrazione sempre a prendere atto di quello che succedeva, e con un minimo di discrezionalità d'intervenire; penso che bisognerebbe invece arrivare ad un regolamento in cui alcuni elementi di certezza oggettiva bisogna che vi siano. Per cui personalmente mi asterrò su questa pratica in ossequio al fatto che esiste un privato ed un pubblico, e che deve esistere un ruolo corretto di iniziativa di propulsione del privato che debba esistere anche un ruolo, come dire, efficace, adeguato di coordinamento del pubblico.

- *PRESIDENTE*: In votazione il punto 17.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 7 (F.I.; A.N.; "Per Jesi"; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Verdi"; R.C.; Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: La pratica è approvata. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 7 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; “Verdi”; R.C.; Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione. L'immediata esecutività non c'è, in quanto non ha un numero di voti sufficienti, 16, favorevoli.

COMMA 18 – DELIBERA N.

▪CONSULTA ECONOMICA – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Meloni.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento entra il Consigliere Meloni -*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri e il Sindaco -*

- *PRESIDENTE: C'è un emendamento proposto dal gruppo D.S. che vi leggo, all'art. 4, dopo il III comma, aggiungere il seguente: "ai lavori dell'assemblea partecipano in qualità di invitati i componenti della Commissione Permanente n. 1, Affari Istituzionali, Regolamenti, Personale, Finanze e Sviluppo Economico, convocati in tale veste a cura del Presidente dell'assemblea stessa".*

- *ASS. CARDINALI TONINI FABRIZIO: Io volevo dire questo, non è un emendamento presentato dai D.S., ma presentato dai D.S. in sede di Commissione consiliare...*

- *PRESIDENTE: No, al tavolo è firmato dai D.S. Assessore, dopo se c'è una pluralità di espressione di questo non ne sono a conoscenza.*

- *ASS. CARDINALI TONINI FABRIZIO: No, su quello che hai in mano c'è scritto "la Giunta Comunale" recependo..., è l'emendamento della Giunta Comunale. Allora, io illustro l'emendamento della Giunta Comunale, all'art. 4 dopo il III comma aggiungere il seguente comma: "ai lavori dell'assemblea partecipano in qualità di invitati i componenti della Commissione Consiliare Permanente n. 1 Affari Istituzionali, Regolamenti, Personale, Finanze e Sviluppo Economico, convocati in tale veste a cura del Presidente dell'assemblea stessa". Questo è l'emendamento che la Giunta Comunale si era impegnata, concordandolo in Commissione su proposta del gruppo D.S. a presentare, recependo tutte le osservazioni formulate dai gruppi consiliari in sede di Commissione Consiliare che si tenuta lunedì. Questi erano gli accordi, magari venga sempre questo comune intento di migliorare le pratiche che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale. Comunque l'emendamento della Giunta è presentato.*

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Io sono contrario a questo emendamento, non perché*

viene meno, anche se dovrei essere soddisfatto perché verrebbe garantita la presenza di tutti gruppi consiliari nella Commissione; però parliamoci chiaro, viene svilito il senso della Commissione, io personalmente come gruppo consiliare mi accontento della presenza istituzionale dell'Amministrazione Comunale a questa Commissione. Si potrebbe verificare il caso non raro che a questa Commissione potrebbero partecipare la maggioranza dei rappresentanti dei Consiglieri Comunali e non delle istituzioni, enti o rappresentanti del mondo industriale, imprenditoriale, agricolo, quant'altro. Quindi personalmente sono contrario a questa integrazione, e sono contrario anche ad un regolamento che prevede una consulta economica così ampia ed i cui risultati credo che lo vedremo nel giro di un paio di anni quale sarà la produttività di un'assemblea, non di una consulta ma di un'assemblea.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: A questo punto sembra necessario che illustri la pratica prima degli interventi dei Consiglieri Comunali, perché altrimenti si rischia di fare confusione. I componenti della Commissione I non partecipano a Commissioni o ai gruppi di lavoro, ma sono esclusivamente invitati, senza modificarne il quorum e senza interferire sulle decisioni dell'assemblea che può sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale anche a livello consultivo ma anche propositivo; perché partecipano soltanto appunto ai lavori dell'assemblea in quanto invitati. Non vedo perché non si possa permettere ai Consiglieri Comunali che per compiti istituzionali seguono il settore dello sviluppo economico, di poter avere l'invito di partecipare appunto come invitati, di assistere ai lavori dell'assemblea, non dei gruppi di lavoro, anche perché questo può essere utile per il Consigliere stesso per meglio svolgere il suo compito a livello istituzionale, e che svolge all'interno del Comune. Per quanto riguarda il discorso dell'organismo pletorico, troppi componenti, se voi guardate questa impostazione della consulta, stravolge completamente la vecchia impostazione che vedeva un'assemblea ed un comitato esecutivo, adesso non ricordo di preciso come fosse chiamato dal vecchio regolamento, che purtroppo era l'unico che si riuniva costantemente, e non per colpa dei componenti, ma per la tipologia dei componenti era spesso e volentieri incentrato sul discorso della formazione professionale, perché gran parte dei componenti di questo comitato esecutivo proveniva dal mondo della scuola e della formazione professionale. Rimanevano per un organismo in cui l'Amministrazione Comunale crede, fuori dal tavolo tutti i discorsi riguardanti altri importanti settori dello sviluppo economico. E allora l'impostazione nuova che viene fuori, concordata in diverse riunioni con tutti i rappresentanti delle organizzazioni economiche della città, degli ordini professionali interessati alle tematiche che dovremo affrontare con questo strumento, l'impostazione che dovremo affrontare è quella dei gruppi di lavoro. Gruppi di lavoro che si incentrano su quattro tematiche: pianificazione territoriale e insediamenti produttivi, politiche attive per il lavoro, formazione professionale e mercato del lavoro, politiche finanziarie e di bilancio, finanziamenti dell'Unione Europea e credito alle imprese, normative e regolamenti sulle attività produttive. Sono le quattro

grandi tematiche che interessano lo sviluppo della nostra città, e che purtroppo erano un po' sviliate dalla vecchia organizzazione della consulta economica. Noi riteniamo poi che quando in materia di urbanistica e sviluppo economico, quando in materia di politiche finanziarie, in materia di regolamenti l'Amministrazione Comunale, l'Assessore, può essere Assessore all'Urbanistica, ai Servizi Sociali, l'Assessore alle Finanze, ha bisogno di iniziare una concertazione od un coinvolgimento di soggetti che possono essere interessati alle varie questioni; noi riteniamo che avere a disposizione organismi scelti dalle organizzazioni economiche stesse ed operanti serva ad evitare poi che l'Assessore, l'Amministrazione Comunale rimanga sola, oppure senta e coinvolga nelle scelte alcuni soggetti che magari potrebbero non essere rappresentanti di tutta la realtà interessata agli argomenti trattati. Noi riteniamo questi gruppi di lavoro anche tavoli di concertazione e di confronto importanti, istituzionalizzati, e composti da soggetti indicati dalle organizzazioni economiche stesse. Vedete, faccio un esempio: in materia di regolamenti che riguardano lo sviluppo economico: un attore importante che mai veniva messo a confronto con i soggetti economici che poi risentono, hanno le ricadute dell'applicazione e dell'interpretazione di certi regolamenti è la ASL. Noi quando parleremo di normative e regolamenti sulle attività produttive, nel gruppo di lavoro avremo la partecipazione anche della ASL stessa, che prima era... Quindi ecco, pletorica forse sarà l'assemblea, ma dobbiamo poi avere una sintesi complessiva una volta ogni tanto con tutti i lavori che fanno i vari gruppi di lavoro. Concludo dicendo anche un'altra cosa, l'ho detta anche in Commissione: questo regolamento è sperimentale, siccome vogliamo mettere in piedi un organismo che sia di utilità per la città e per l'Amministrazione Comunale, se qualcosa non andrà potremo sempre riportarlo in Consiglio per modificarlo. L'obiettivo è la funzionalità e la possibilità di avere interlocutori certi e costanti sulle tematiche che riguardano lo sviluppo economico della nostra città.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Presidente per dichiarazione di voto. Io non concordo, Fabrizio, sai da tempo come la penso sulla consulta che è di fatto uno strumento importante; ma se noi pensiamo, ho fatto la somma dei partecipanti, che i gruppi di pianificazione territoriale saranno dai 25 ai 30, più se ci mettiamo gli 11 rappresentanti delle Commissioni andiamo a 36, che tutti... *(Interruzione)* ...Fammi finire, facevo la somma per arrivare al numero dell'assemblea. Quindi l'assemblea della consulta sarà composta mediamente dalle 70 alle 100 persone, perché la CNA sarà rappresentata, la CGA sarà rappresentata, la ...?..., l'Associazione Artigiana Cristiana... ecc., ecc. Quindi noi andiamo a fare un'assemblea di 100 – 110 persone, credo senza nessun potere decisionale, anche perché tu hai precisato prima Fabrizio, mi hai detto: i Consiglieri Comunali non partecipano al voto. Il voto non ci sarà perché i compiti della consulta sono esprimersi su proposte programmi e azioni, sviluppo della città, ma che pensiamo che in una consulta economica si vota? Un'Amministrazione Comunale porterà in votazione... della consulta economica che potrebbe avere un orientamento, anche stravolgere orientamenti comunali. Quella che stiamo facendo da diversi anni a

questa parte sulla partecipazione, sulle consulte, è pura demagogia, per cui personalmente voto contro.
Grazie.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 7 (C.D.; F.I.; "Per Jesi"; U.D.R.; Mastri)
- *ASTENUTI*: 1 (Grassetti)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Metto in votazione il punto 18 così come emendato.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 7 (C.D.; F.I.; A.N.; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 2 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 19 – DELIBERA N.

▪AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPO SPORTIVO PAOLINELLI E ANTISTADIO CARDINALETTI FINO AL 30/06/2000.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; ed è uscito il Consigliere Anconetani. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Marcozzi, Grassetti. -*

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Niente, io sarò molto breve perché a parte che la nostra opinione per quanto riguarda le convenzioni per gli impianti sportivi già la nostra posizione è nota. Comunque volevo fare alcune domande all'Assessore, su cui ho qualche dubbio. Le domande sono queste: innanzitutto vorrei sapere, visto che qui si parla del fatto che si stanno effettuando lavori di manutenzione straordinaria, vorrei sapere quali sono questi lavori che si stanno facendo in questo impianto e poi se questo impianto una volta sistemato con questi lavori, sarà omologato per gare ufficiali della Federazione Italiana Gioco Calcio. Altra cosa che trovo abbastanza strana è la dicitura: "si propone", c'è scritto, "dando atto che per il periodo 1-7-2000 al 30-9-2000 la gestione è stata effettuata dal gruppo sportivo Marconi", vorrei chiedere se in tale periodo il gruppo sportivo Marconi ha ottenuto un contributo per questa gestione dell'impianto; anche perché vorrei rilevare che le nuove norme statutarie delle associazioni sportive prevedono che in caso dello scioglimento dell'associazione stessa, tutto il bene anche finanziario non può essere gestito dalla società che chiude i battenti...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 2 LATO B)

...Legge comunale visto che per un'analogia situazione mi è stato detto che delle norme statutarie possono essere abrogate da leggi di norme statutarie del Consiglio Comunale, quindi vorrei sapere se una legge dello Stato può essere abrogata. Grazie.

- *PRESIDENTE:* Bene. Io ricordo che questa pratica è stata anche in Commissione, quindi... Comunque la parola all'Assessore.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO:* Al di là del discorso sulla gerarchia delle fonti che è molto interessante, ma non è pertinente a questa pratica, qui per quanto riguarda il discorso della politica dello sport; poi

se Brazzini non ritiene sufficienti i chiarimenti in questa sede, che è una sede di scelte politiche, ha tutte le sue facoltà come Consigliere di esercitare il diritto di accesso, quindi di consultare gli atti. Quindi la pertinenza di questa pratica è esclusivamente questa, qui noi proponiamo al Consiglio Comunale di conferire, di addivenire alla convenzione di due impianti sportivi, il campo Paolinelli e l'antistadio Cardinaletti, a fronte del fatto dello stralcio su queste due convenzioni per questo impianto, proposto nel luglio scorso; quando se voi ricordate, avete approvato la proroga delle convenzioni. Voi sapete anche che noi da tempo incoraggiamo il discorso delle fusioni delle società. Ora, si sono verificati due fatti, il campo sportivo Paolinelli che era gestito dal gruppo sportivo Marconi e dall'associazione Virtus, che in un primo momento si erano dichiarate disponibili alla prosecuzione, poi successivamente invece con una lettera di cui si riportano gli estremi nel protocollo, la società sportiva Virtus ci ha comunicato la rinuncia al campo sportivo Paolinelli. L'altro fatto significativo è stata la fusione delle due società sportive, ...?... con la Folgore. Ora, se voi ricordate bene avevamo stralciato la convenzione dell'antistadio Cardinaletti, proprio perché era in itinere questa situazione; noi abbiamo proposto alla Unione Sportiva ...?... di affidare la gestione del campo sportivo Cardinaletti. Ha ottenuto l'assenso dell'Unione Sportiva ...?..., proponiamo di deliberare questa pratica dopo che siano stati effettuati i lavori di manutenzione straordinaria, manutenzione straordinaria che ha un piccolo ritardo, e quindi avevamo previsto la data del 3 novembre, ma ci vediamo costretti..., 3 novembre o alla fine dei lavori attualmente in corso, quindi i lavori di manutenzione straordinaria sono attualmente in corso, termineranno entro brevissimo tempo, comunque non alla data del 3 novembre. Per cui siamo pronti per stipulare questa convenzione. Ecco, per quanto riguarda gli altri discorsi sulle autorizzazioni sul campo io, tra l'altro passo la parola al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici, comunque l'ufficio, il dirigente è idoneo a dare tutte le risposte. Qui si tratta di dare una soluzione anche ad un problema che è esistito di disparità fra virgolette, fra società del settore calcistico, sanando anche una situazione. Voi sapete che la Unione Sportiva ...?... al momento non aveva in gestione nessun campo sportivo, con questa situazione che si è venuta a configurare raggiungiamo anche un altro obiettivo politico. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Brazzini per dichiarazione di voto.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Non so se vuole parlare l'Assessore prima in modo che la dichiarazione sia complessiva...

- *PRESIDENTE*: In quanti parliamo su questa prativa dopo che è stata in Commissione?

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Se deve dare una risposta ancora, almeno valuterò anche la risposta dell'Assessore e del Sindaco, penso.

- *SINDACO*: Allora, posso rispondere io sul discorso dell'antistadio Cardinaletti, anche perché tanti anni fa, parecchi anni fa, ero socio della società sportiva che si fece carico di costruire questo campo sportivo; chiese all'epoca il terreno, spoglio ovviamente, allora Consiglio Comunale e questi cedette in affitto quel frustolo. Lo scopo del campo sportivo era solamente per far fare gli allenamenti alle società che avessero, diciamo così, una ubicazione come radicamento, nelle zone diciamo così, prospicienti Tabano, via Fausto Coppi, Monte Tabor, ecc. Quindi lo scopo non era quello di creare uno stadio ...?... già ne abbiamo due importanti, quello di via Cavallotti ed il Cardinaletti, era di creare un antistadio per fare gli allenamenti; tenuto conto che quando piove il polisportivo Cardinaletti non è utilizzabile, perché il fondo è erboso, è molto delicato e crea danni al manto stesso. Quindi proprio in virtù di questo progetto è stato realizzato questo campetto sportivo, che però necessita di un intervento manutentivo, nel senso che deve essere completato il drenaggio, la recinzione deve essere portata a norma; la recinzione che sta a confine fra il campo sportivo e la casa nuova, di nuova realizzazione, deve essere elevata per evitare che le pallonate possono colpire le finestre dei cittadini che andranno ad abitare lì. Vi è necessità di creare un piccolo sentiero, un piccolo percorso all'interno della pista di pattinaggio, per evitare che i bambini per accedere a questo antistadio passino nella pista a ridosso di via del Burrone, quindi con tutti i rischi che derivano dalla vicinanza del traffico veicolare. Ecco, questi interventi fanno parte appunto di questo progetto che comprende tra l'altro anche l'installazione di due piccoli bagni a servizio dell'antistadio e della pista di pattinaggio, che appunto faranno sì che questo campetto, pur come antistadio possa essere messo al servizio di alcune società sportive, fra cui gli arbitri, la ...?... che lo prende in gestione con questa delibera, e anche altre società che hanno bisogno appunto di impianti sportivi per praticare l'attività sportiva stessa. Questo è lo scopo, ecco, non snaturare quello che era lo spirito, quello di realizzare un campetto per gli allenamenti, salvo le partite dei bambini ecc. Perché creare un altro stadio comunale omologato, vorrebbe dire fare tribune, fare tutte le infrastrutture che comporterebbero spese ingentissime, già ne abbiamo parecchie ...?... in città, mancavano i campetti... Io apro una piccola parentesi, chi abita da quelle parti o comunque chi ci capita vedrà che un'altra specificità è stata raggiunta con quel campetto, vedrete che il sabato pomeriggio, e la domenica molto spesso molti giovani stranieri, extracomunitari che risiedono da quelle parti fanno, organizzano partite di calcio. È un momento bellissimo secondo me perché diamo l'opportunità in una struttura libera, quindi non sigillata a favore di società sportive, ma dà una struttura libera a persone provenienti da altri paesi o da altre regioni che proprio grazie a questo campetto trovano un momento di aggregazione, senza tirar fuori una lira, e quindi la possibilità di poter praticare lo sport con un impianto sportivo realizzato con il volontariato, e ti posto garantire realizzato con il volontariato con tanti sacrifici anche economici, che è al servizio non solo delle società sportive, ma anche delle persone che hanno bisogno di questi impianti anche per svolgere un'attività sportiva libera, amatoriale. È una cosa bellissima, spero che venga approvato, apprezzato, e

quindi che questi lavori siano finalizzati per realizzare un compiuto impianto sportivo, seppur come antistadio; ma che sia appunto un impianto anche al servizio della collettività e anche di questi giovani stranieri che trovino un bello spazio per la loro aggregazione e per la loro attività sportiva che sicuramente fa bene per il loro radicamento nella città.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Allora, apprezzo le parole del Sindaco, sono convinto anch'io che sia una struttura che debba essere gestita da un'associazione sportiva, per altro meritoria, però dovrei fare un appunto. Però dovrei fare un appunto, perché non vorrei essere ancora una volta preso in giro, nel senso che sono andato a verificare sul posto e questi lavori ancora non sono iniziati. Quindi queste date ipotetiche non vorrei che fossero date di là da venire, perché ho sollecitato proprio per sapere quali lavori dovevano essere fatti. Perché io non ho trovato nessun lavoro iniziato in quell'impianto, quindi non portiamoci in giro in questa seduta del Consiglio Comunale. Grazie, voteremo contro.

- *SINDACO:* Scusate, però devo specificare un attimo dei lavori. I lavori dovevano iniziare quindici giorni fa, però...

- *PRESIDENTE:* Scusa Sindaco, noi stiamo discutendo la convenzione, non i lavori: caso mai c'è l'interrogazione o l'interpellanza, rimaniamo al merito della questione.

- *SINDACO:* I lavori sono imminenti, dovrebbero cominciare lunedì.

- *PRESIDENTE:* Punto 19, in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 21
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 5 (Brazzini; C.D.; F.I.; U.D.R.)
- *ASTENUTI:* 3 (Sorana; Mastri; "Verdi")

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 21 – DELIBERA N.

▪ RATIFICA DI GIUNTA COMUNALE N. 325 DEL 13.10.2000 AD OGGETTO: “CONVEGNO 30 OTTOBRE – 3 NOVEMBRE 2000 – APPLICAZIONE DEL D.P.R. 554/99 E CAPITOLATO GENERALE D’APPALTO – VARIAZIONE DI BILANCIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Grassetti, Agnetti, Marcozzi.* -

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco* -

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 21
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 5 (C.D.; F.I.; U.D.R.; Matri)
- *ASTENUTI:* 3 (S.D.I.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 24 – DELIBERA N.

▪ MANIFESTAZIONE DI PREMIAZIONE DELLE OLIMPIONICHE VALENTINA VEZZALI E GIOVANNA TRILLINI – VARIAZIONE DI BILANCIO.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Grassetti, Agnetti, Marcozzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Grassetti.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- FAVOREVOLI: 24
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- FAVOREVOLI: 24
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 25 – DELIBERA N.

▪DETERMINAZIONE CRITERI PER CONCESSIONE LOCULI PRESSO IL CIMITERO PRINCIPALE 1° LOTTO – STRALCI 6 A) / 6 B); 1° LOTTO STRALCIO 2° E CAMPO VI (LOTTO 90).

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio, Uncini; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Agnetti, Marcozzi.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Agnetti; e sono usciti i Consiglieri: Mastri, Belluzzi, Falessi, Uncini.*

- *Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Allora, intervengo per quanto riguarda i criteri che riteniamo che siano dei criteri abbastanza sconcertanti, per il fatto che visto che abbiamo delle persone che sono state.. che aspettano questi loculi da ben 11 anni, io penso che alla fine a pagarne i danni è sempre il cittadino. Perché effettivamente i cittadini che dovranno prendere questi loculi non solo dovranno pagare una cifra molto, ma molto superiore a quella di 11 anni fa, ma sicuramente non si troveranno soddisfatti per quanto riguarda tutto il discorso dell'impostazione data a questo nuovo cimitero. Quindi io ritengo che questi criteri penalizzino ancora una volta i cittadini che hanno atteso 11 anni per avere un loculo. E quindi voteremo contro questa delibera.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io per dire che finalmente con questa pratica abbiamo chiuso io direi una quasi tragedia per tanti cittadini che sono, come diceva, stati costretti per 11 anni a non avere, purtroppo c'è anche questo, un loculo definitivo. Con questa pratica saniamo una situazione lunga 10 anni, finalmente la chiudiamo, quindi è una pratica sicuramente secondo noi importantissima, che va approvata in ogni sua parte. Si chiude nel senso che c'erano stati anche diversi comitati di cittadini che in alcune parti avevano sollecitato una soluzione a cui l'Amministrazione Comunale ha dato ascolto, mi riferisco ai loculi praticamente del campo VI, quindi si chiude secondo noi nel migliore dei modi, si dice che si terrà conto dei costi di costruzione, i costi di costruzione è vero che possono essere lievitati, ma è lievitato il costo della vita e tutto. Cioè ci sono dei parametri che vengono praticamente valutati, fra cui il costo di costruzione, ma tengono conto di diversi fattori. Quindi è una situazione che si è finalmente conclusa e non possiamo che plaudire a questa soluzione.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Solo per fare una considerazione, innanzitutto i criteri per

stabilire il costo della concessione dei loculi naturalmente non riguarda solamente le salme provvisorie, ma riguarda tutti i loculi messi a disposizione con il completamento dello stralcio 6 A) e 6 B), quindi parliamo di complessivi 2770 loculi, quindi significa determinati costi anche per coloro che ne avranno ovviamente bisogno nei prossimi anni. In più per quanto riguarda il costo dei loculi è vero che gli ultimi due stralci hanno un costo superiore rispetto a quello che sarebbe stato il costo di 7 – 8 anni fa, però non tutte le salme provvisorie saranno trasferite; le salme che rimarranno nei loculi a suo tempo assegnato, il costo ovviamente definito sarà relativo ai costi di costruzione di quello stralcio. Quindi avremo dei defunti che rimarranno nei loculi attualmente in concessione provvisoria, e saranno definiti in concessione ma ovviamente i costi di quei loculi saranno relativi al costo, lo ripeto ancora una volta, di quello stralcio costruito 10 anni fa; quindi molto inferiore rispetto agli stralci che naturalmente hanno un costo inferiore per ovvi motivi.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Allora pongo in votazione il punto 25.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 16
- *FAVOREVOLI*: 14
- *CONTRARI*: 2 (S.D.I.)
- *ASTENUTI*: 7 (“Verdi”; A.N.; F.I.; U.D.R.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Su questo non c’è l’immediata esecutività.

COMMA 26 – DELIBERA N.

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE N. 2/276 AD OGGETTO: “PRESA D’ATTO DELLE DIMISSIONI DELLA SIG.RA GRILLI LAMBERTA DA CONSIGLIERE DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE – SURROGA”.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Mastri, Belluzzi, Falessi, Uncini.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Belluzzi, Falessi.*

- *Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 25
- *FAVOREVOLI:* 25
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Unanimità con l’astensione di Marcozzi. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 25
- *FAVOREVOLI:* 25
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 27 – DELIBERA N.

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE N. 2/277 AD OGGETTO: “DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE DEL SIGNOR ORSINI ANTONIO”.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 22
- FAVOREVOLI: 22
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l’astensione di “Forza Italia” e Marcozzi. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 22
- FAVOREVOLI: 22
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 28 – DELIBERA N.

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE N. 2/278 AD OGGETTO: “DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE DEL SIGNOR TRICCOLI LUIGI SAVIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 22
- FAVOREVOLI: 22
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Unanimità con l’astensione di “Forza Italia” e Marcozzi. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 22
- FAVOREVOLI: 22
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (F.I.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 20 – DELIBERA N.

▪INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO P.R.C. MONTECCHIANI ROSSANA RIGUARDANTE ALCUNI DISSERVIZI CHE ESISTONO ALL'INTERNO DELLA A.S.L. N. 5

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Lancione, Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Anconetani, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

-PRESIDENTE: L'interrogante.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Il Sindaco nel corso del Consiglio Comunale mi ha fornito il promemoria del dottor Brizzioli che risponde puntualmente a quanto io avevo posto nell'interrogazione. Tengo solo a precisare che ciò che mi ha spinto a pronunciarmi sui temi della sanità sono i continui articoli che sono venuti all'attenzione della città di Jesi, dopo il Consiglio Comunale del 9 di settembre, e non a caso credo. Quel Consiglio Comunale che doveva mettere il punto rispetto al piano strategico, e quindi chiudere per una fase la discussione dei problemi emergenti, invece ne ha riaperto... è stato come un tappo sollevato, perché le questioni dirimenti della sanità sono venute all'attenzione della città. Non ultima la lettera che io reputo importante, perché di un numero alto di lavoratori, che pone una questione appunto rispetto alla qualità dell'assistenza, ed il problema non risolto riguardo alle liste di attesa. Ora, tu Sindaco mi rispondi non come colui il quale è tramite tra i cittadini e l'azienda, cioè tu, nonché organismo monocratico, sei il tramite rispetto alla città riguardo alla sanità pubblica. Tu mi rispondi con un promemoria dell'azienda stessa, io debbo pensare che quindi chi ha la tutela della salute pubblica, coincide nel punto di vista fortemente con le decisioni dell'azienda ASL. Su questo io credo che invece sia necessaria un'ulteriore discussione e a questo proposito annuncio che per il prossimo Consiglio Comunale presenterò una mozione di indirizzo di discussione in questo Consiglio Comunale, proprio perché le questioni della sanità, che dopo l'aziendalizzazione delle USL è diventato un organismo a parte, deve tornare ad essere invece patrimonio dei cittadini. Allora io l'unico sistema che ho per interloquire è una mozione Sindaco, perché altrimenti io non capisco, e l'avevo già detto nella discussione in Consiglio Comunale, ho dei dubbi benché tu sia organo monocratico, colui il quale tutela la salute dei cittadini o gestisce l'ASL. Non voglio aprire nessuna discussione politica questa sera, però le cose che ho messo come interrogazione credo che sia necessario che le trasformi in una mozione di indirizzo.

- *SINDACO*: No, io do la parola all'Assessore Cerioni...

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: Non è l'Assessore alla Sanità Cerioni.

- *SINDACO*: No, Cerioni è l'Assessore ai Servizi Socioeducativi, con delega anche alle problematiche legate alla sanità, lui sta seguendo per conto del Sindaco tutte le problematiche legate alla concertazione all'interno della Conferenza dei Sindaci. Io mi sono permesso di allungarti questa relazione tecnica del dottor Brizioli che non ha valenza politica, l'aspetto politico te lo interloquiamo noi come Giunta ed in questo caso interloquirà l'Assessore Cerioni.

- *ASS. CERIONI SERGIO*: Se non ho capito male il Consigliere Montecchiani ha preannunciato su questa interrogazione la presentazione di una mozione d'indirizzo, semmai interverremo, ci confronteremo e approfondiremo quella mozione. Quindi credo che da questo punto di vista la risposta all'interrogazione possa ritenersi superata... Ho capito male?... *(Interruzione)* ...

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.)*: ...*(Intervento fuori microfono)* ...Quindi nel prossimo Consiglio questa interrogazione diventerà una mozione di indirizzo. Quindi mi dichiaro insoddisfatta per come il Sindaco tiene i rapporti tra cittadinanza ed ASL, spero che il Consiglio Comunale la pensi in maniera diversa insomma.

- *SINDACO*: Ho fatto solo una cortesia insomma, ho voluto anticipare tecnicamente... Siccome quando hai fatto l'interpellanza, questa era anche a valenza tecnica, abbiamo chiesto informative al dottor Brizioli questo è il discorso, la risposta te la diamo politicamente. Però se vogliamo parlarne in sede di mozione, parliamone in quella sede, cioè stata una cortesia. Leggere tutte e quattro le facciate voleva dire star qui mezzora e tediare magari i colleghi insomma.